

Fabrizio Giovannini



f.giovannini@inapp.org

Sesso Maschile | Data di nascita 25/06/1964 | Nazionalità Italiana

ESPERIENZA PROFESSIONALE

Da gennaio 2009 ad oggi in qualità di dipendente a tempo indeterminato	INAPP istituto Nazionale per la Valutazione delle Politiche Pubbliche (ex ISFOL - Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori, fino al 31.1.2016) - Ente pubblico di ricerca – Corso Italia 33, 00198 – Roma
Da dicembre 1996 a gennaio 2009 in qualità di dipendente a tempo determinato	dipendente con la qualifica di Ricercatore di III livello (da gennaio 2001 ad oggi) dipendente con la qualifica di CTER IV livello (da dicembre 1996 a gennaio 2001)
Da agosto 1995 a febbraio 1996 in qualità di consulente	Lavora con mansioni proprie delle qualifiche attribuite ai sensi dell'allegato 1 del D.P.R. 12/2/1991 n.171 presso: ❑ la Struttura <i>Sistemi e Servizi Formativi</i> dell'INAPP (da ottobre 2014 ad oggi); ❑ la Struttura <i>Lavoro e Professioni</i> dell'ISFOL (da gennaio 2012 a settembre 2014); ❑ l'Area <i>Ricerca sui sistemi del lavoro</i> dell'ISFOL (da settembre 2009 a dicembre 2011); ❑ l'Area <i>Risorse Strutturali ed Umane dei Sistemi Formativi</i> dell'ISFOL (da novembre 2006 a settembre 2009); ❑ l'Area <i>Sistemi e Metodologie per l'Apprendimento</i> (da dicembre 1996 a ottobre 2006). ❑ Programma di Assistenza Tecnica dell'<i>Iniziativa Comunitaria Occupazione e Valorizzazione delle Risorse Umane</i> (Volet Horizon) (da agosto 1995 a febbraio 1996). ❑ In particolare, presso la Struttura Sistemi e Servizi Formativi dell'INAPP (da ottobre 2014 ad oggi): • 2021: nell'ambito del Piano Istituzionale INAPP, è referente tecnico della ricerca denominata <i>Analisi della progressività e continuità formativa nella filiera lunga leFP-IFTS-ITS, e della rispondenza ai fabbisogni di competenze strategiche (digitale e verde) e di soft skills</i>. Le attività sono mirate ad indagare la fattibilità delle architetture formative della filiera lunga (leFP-IFTS-ITS), approfondendo: - coerenza, progressione e continuità dei contenuti espressi dagli standard formativi delle componenti della VET; - integrazione sistemica dei dispositivi di regolazione di ciascun segmento di offerta VET, (certificazione e riconoscimento crediti, passerelle, passaggi tra sistemi, ecc.); - rispondenza dell'offerta formativa della filiera lunga ai fabbisogni di saperi e competenze legati ai settori produttivi strategici (<i>green and digital economy</i>) - rispondenza dell'offerta formativa della filiera lunga alle risorse chiave del soggetto (soft skills o competenze-chiave). • 2021: è responsabile della progettazione, predisposizione del capitolato e coordinamento della <i>Seconda indagine di campo INAPP relativa alla valutazione delle competenze chiave nella leFP (PON SPAO)</i>. La ricerca si pone l'obiettivo generale di un miglioramento delle competenze chiave degli allievi della <i>Istruzione e Formazione Professionale</i>, sia favorendo l'ammodernamento dell'offerta formativa e una sua maggiore adesione alle richieste del mercato del lavoro, sia contribuendo alla prevenzione dell'insuccesso formativo e dell'abbandono prematuro dei percorsi, attraverso la realizzazione di dispositivi e strumenti operativi utili allo sviluppo

	dell'efficacia dell'leFP. In tale quadro, le attività prevedono lo sviluppo e la valorizzazione dei risultati ottenuti nella prima edizione dell'Indagine (2018-2021) mirata alla modellizzazione e sperimentazione del dispositivo di valutazione delle competenze-chiave (<i>Indagine di campo relativa alla somministrazione di test per l'assessment dei livelli di padronanza delle competenze chiave - RIF. 147/IC – CIG: 74612702C9</i>). Le attività previste nell'ambito della seconda edizione dell'indagine (2021-2023) sono mirate a: - estensione della metodologia di rilevazione dei risultati di apprendimento delle quattro competenze chiave di interesse all'intero percorso formativo della leFP fino ai quarti anni; - sviluppo della strumentazione elaborata nel secondo step, sia in formato digitale che presenziale, anche in relazione all'insieme delle competenze target (culturali, tecnico-professionali e personali) previste dal nuovo Repertorio leFP; - intervento sul contesto socio-organizzativo della leFP, anche tenendo conto dello scenario post-COVID (produzione di linee guida e kit didattici di supporto tecnico-metodologico; attivazione di una piattaforma web di tipo open per la gestione delle prove elaborate). • 2020: partecipa al <i>team</i> di ricerca nell'ambito della Convenzione INAPP – IMT LUCCA che ha lo scopo di garantire il continuo miglioramento dell'analisi della relazione che lega la base di conoscenza dell'industria e delle imprese italiane, descritta in termini di competenze e conoscenze possedute o in necessità di aggiornamento dei lavoratori, ed aspetti di rilevanza socio-economica, quali la tecnologia, la dinamica del mercato del lavoro e la performance di impresa. La convenzione prevede una collaborazione scientifica per la realizzazione di un progetto in tema di cambiamento tecnologico, <i>soft skill</i> e futuro degli <i>high-skilled job</i>. • 2020: partecipa in qualità di esperto, su designazione del Presidente INAPP Prof. Sebastiano Fadda (<i>nota prot. 2617 del 21 aprile 2020</i>), al Gruppo di Consultazione (NAGs) del progetto BLUEPRINT, mirato alla cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche per le competenze di settore "<i>Sector Skills Alliance</i>" (SSA) - (EAC/A05/2017) e per l'implementazione di un nuovo approccio strategico di settore (durata di 4 anni, da gennaio 2019 a gennaio 2022; 24 organizzazioni e enti partner, impegnati nella formazione e nell'addestramento professionale in edilizia, e 12 paesi UE aderenti) per nuovo approccio strategico di settore, orientato alla definizione delle competenze del futuro in edilizia e a favorire lo scambio tra le professionalità richieste dalle imprese e le competenze fornite dai centri di formazione. • Dal 2018 ad oggi: è responsabile della progettazione, predisposizione del capitolato e coordinamento dell'<i>indagine INAPP sulla valutazione delle competenze chiave nella leFP (PON SPAO)</i>. La ricerca si pone l'obiettivo generale di un miglioramento delle competenze chiave degli allievi della <i>Istruzione e Formazione Professionale</i>, sia favorendo l'ammodernamento dell'offerta formativa e una sua maggiore adesione alle richieste del mercato del lavoro, sia contribuendo alla prevenzione dell'insuccesso formativo e dell'abbandono prematuro dei percorsi, attraverso la realizzazione di dispositivi e strumenti operativi utili allo sviluppo dell'efficacia dell'leFP. In tale quadro, l'obiettivo generale si sostanzia di due linee di intervento distinte e sinergiche, costituenti gli obiettivi specifici dell'indagine: ○ definire e sperimentare un dispositivo per la valutazione di 4 specifiche competenze chiave europee (<i>Imparare a imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa e imprenditorialità, Consapevolezza ed espressione culturale</i>) nella leFP; ○ effettuare una ricognizione delle migliori e più significative prassi italiane ed europee in materia di percorsi formativi <i>competence based</i> dedicati alle 4 competenze chiave menzionate. L'attività di ricerca¹ prevede: ○ sul <i>versante della domanda</i>: la predisposizione di un dispositivo (<i>modello, procedure, indicatori, descrittori e strumenti</i>) per la verifica del livello di padronanza delle 4 competenze chiave indicate - tenendo conto della loro declinazione nel contesto nazionale (<i>le Competenze chiave per la cittadinanza</i>) e delle relazioni con gli standard formativi leFP (<i>di base e tecnico-professionali</i>); 4 somministrazioni (in ingresso e in uscita a 1300 allievi iscritti al primo anno di leFP, negli anni formativi 2018-19 e 2020-21) di 10.000 prove di valutazione complessive.
--	---

¹ La ricerca è condotta con il supporto del *Raggruppamento Temporaneo d'impresa* affidatario, composto da ISRE (Istituto Superiore Internazionale Salesiano di Ricerca Educativa), Italia Forma Srl e Scuola Centrale Formazione.

	- o sul <i>versante dell'offerta</i>: analisi dei presupposti, dei paradigmi e delle modalità in relazione ai quali è progettato e organizzato il processo di apprendimento delle 4 competenze chiave di interesse. Ciò si sostanzia in un'analisi di buone prassi realizzate in Italia e in Europa, attraverso: - una ricognizione dei curricula formativi offerti dalle agenzie formative accreditate e operative nella filiera leFP, evidenziando moduli e unità didattiche composti e valutati nella logica dell'<i>approccio per competenze</i> ed erogati adottando metodologie didattiche innovative. - l'identificazione e l'analisi di prassi ed esperienze rilevanti in materia in ambito europeo. • dal 2018 al 2020: partecipa all'Indagine Inapp "<i>I formatori dell'istruzione e formazione professionale (leFP) e la qualità del sistema</i>" promossa dal <i>Reference Point</i> nazionale EQAVET per l'informazione e il confronto sul tema dell'Assicurazione Qualità dell'Istruzione e Formazione Professionale. l'indagine si è caratterizzata per le seguenti finalità: - o monitorare le caratteristiche e l'evoluzione dei dispositivi messi in atto dalle Regioni per implementare la strategia EQAVET per la qualità della formazione indagando anche le iniziative di formazione dei formatori e il relativo investimento economico con riferimento all'indicatore 2 della Raccomandazione; - o studiare il profilo del formatore che opera nella leFP; - o verificare il livello di implementazione del trattamento delle competenze nell'ambito della leFP e analizzare la declinazione degli standard formativi della filiera nei sistemi regionali. • dal 2016 al 2017: svolge attività di coordinamento del team di ricerca "<i>VET e fabbisogni professionali</i>" che si è valso della integrazione tra gruppi di ricerca di due Strutture INAPP: <i>Sistemi e Servizi Formativi</i> e <i>Lavoro e Professioni</i>. Il lavoro è nato dall'esigenza di elaborare uno strumento in grado di cogliere la rispondenza dei set di competenze, nei quali sono articolati i Repertori di standard formativi della <i>filiera lunga</i> della formazione tecnico-professionale (<i>leFP</i>, <i>IFTS</i> e <i>ITS</i>), alle richieste dal mercato del lavoro. La prima fase di lavoro ha riguardato il processo di aggiornamento della referenziazione delle Figure, componenti il Repertorio Nazionale leFP (ancora riferite alla versione CP2001), alla nuova Classificazione delle professioni (CP2011), anche attraverso l'utilizzo di specifiche tabelle di transcodifica ISTAT. Successivamente, si è definit il processo tecnico-metodologico, identificando il livello classificatorio di riferimento, le sorgenti dati ed il set condiviso delle variabili di interesse. Completata la fase preliminare, è stato individuato un insieme di qualificazioni, circoscrivendo la fase conclusiva del lavoro ad un <i>cluster</i> di standard formativi, in modo da offrire un'esemplificazione del processo necessario per relazionare gli stessi con le informazioni disponibili nel sistema informativo nazionale <i>Professioni, occupazione, fabbisogni</i> dell'INAPP. Lo strumento in esito si pone come un mezzo efficace, da applicare a tutte le altre qualificazioni della filiera lunga VET, per promuovere una riflessione sulle competenze descritte nelle qualificazioni dei Repertori Nazionali, consentendo di affinare e aggiornare i set di competenze all'evoluzione dei mercati. • 2015: partecipa in qualità di esperto INAPP al <i>Progetto VALEFP: Sperimentazione di un sistema di autovalutazione per L'istruzione e Formazione Professionale (leFP)</i>". Con il Regolamento del <i>Sistema Nazionale di Valutazione (DPR 80 del 28 marzo 2013)</i> in materia di Istruzione e Formazione, le priorità strategiche e le modalità di valutazione della leFP sono definite con linee guida adottate d'intesa con la Conferenza unificata. In tale contesto il Progetto mira a contribuire al raggiungimento di tale obiettivo, realizzando la sperimentazione di un modello di qualità dei Cfp e fornendo alla Conferenza unificata una linea guida validata dall'esperienza. La sperimentazione - con il concorso degli Enti di Formazione Professionale aderenti a Forma, del Centro Studi Scuola Cattolica (CSSC) e delle Regioni - si è concentrata su tre azioni: a) la produzione annuale dei documenti "<i>Il Cfp in chiaro</i>"; b) l'autovalutazione dei Cfp; c) la pubblicazione dei risultati raggiunti e l'elaborazione della Linea guida per la qualità dell'leFP. VALEFP è stato gestito tramite due organismi: 1) Il <i>Gruppo guida nazionale</i>, composto da esperti degli Enti di formazione professionale, dai rappresentanti dei Ministeri (MIUR e MLPS), delle Regioni e dagli esperti indicati dall'Invalsi; 2) Il <i>Nucleo tecnico di rilevazione</i> con il compito di elaborare il report "<i>Cfp in chiaro</i>", di realizzare il monitoraggio compresa la consulenza e formazione. Il progetto, promosso inizialmente dal CNOS-Fap, è proceduto nel corso del 2015 sotto la regia di INVALSI. In rappresentanza della <i>Struttura Sistemi e Servizi Formativi</i> dell'INAPP il sottoscritto, ha
--	---

	partecipato alle attività del Gruppo guida nazionale, contribuendo attivamente alla fase di individuazione e messa a punto degli indicatori in cui si articola proposta di RAV (<i>Rapporto di Autovalutazione per i Centri di formazione professionale</i>). dal 2014 ad oggi: partecipa, nell'ambito della Struttura Sistemi e Servizi Formativi, al team di ricerca <i>Analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche a sostegno della formazione iniziale</i>, che presidia le filiere dell'Istruzione e Formazione Professionale (leFP) della Formazione Tecnica Superiore (ITS, IFTS), della formazione post-qualifica e post-diploma. In tale ambito, svolge indagini ed analisi quali-quantitative, nazionali ed internazionali, monitoraggi, approfondimenti e studi di caso e supporta il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e gli altri <i>policy maker</i> nella elaborazione delle politiche e nella conoscenza delle filiere sopra richiamate. Favorisce l'innalzamento della qualità dei sistemi formativi partecipando a seminari, convegni, incontri, tavoli di lavoro. Collabora con gli attori istituzionali, nazionali e territoriali (<i>MIUR, Regioni e P.A., organismi di formazione</i>) e con il mondo della ricerca (<i>Istat, Università, ...</i>). In particolare, dal 2014 al 2017 sono state realizzate le attività di ricerca relative ai monitoraggi annuali del sistema leFP (<i>Rapporti sugli anni formativi 2013-14, 2014-15 e Rapporto sul sistema leFP del 2015</i>; le Relazioni annuali <i>ex lege Rapporto 845/78</i> relative agli anni 2014, 2015, 2016. dal 2014 ad oggi: svolge attività di responsabile dell'attività di ricerca e di presidio tecnico-scientifico del tema <i>trattamento delle competenze nella filiera della formazione iniziale e nella VET</i>. Nello specifico questa attività si articola nei seguenti distinti fronti di approfondimento: Il sistema di offerta formativa leFP e la domanda di competenze. L'indagine pluriennale costituisce l'esito dell'opera di composizione di un <i>dispositivo connettivo</i> tra il sistema di <i>Labour market intelligence</i> dell'INAPP e il Repertorio Nazionale leFP, tale da fornire informazioni quali-quantitative sulla capacità degli standard formativi di corrispondere armoniosamente alle richieste del mercato del lavoro e del territorio. Sulla base di tale lavoro, ad oggi, è stata sperimentata, per alcune figure della <i>filiera leFP</i>, un'analisi dei saperi - <i>costitutivi</i> della professione (<i>indagine campionaria sulle professioni</i>) e oggetto di <i>investimento</i> in formazione (<i>Indagine PEC</i>) - in modo da trarne indicazioni funzionali alla declinazione regionale delle figure nazionali, alla programmazione locale e alla progettazione didattica dell'offerta formativa. L'analisi del Repertorio leFP (dalle figure nazionali alle curvature regionali). L'indagine pluriennale si centra sulla messa a punto di un dispositivo per la rilevazione e l'analisi qualitativa <i>desk</i> del processo di declinazione delle qualificazioni dell'leFP nei sistemi regionali, anche considerando le componenti socio-istituzionali in grado di condizionare il processo stesso di specificazione dei profili alla scala locale. Sulla base di tale lavoro, ad oggi, è stato possibile: - procedere alla sistematizzazione della comparazione fra le diverse modalità di recepimento degli standard formativi nazionali in tutti i contesti regionali, individuandone adattamenti e integrazioni sul piano sia della formalizzazione, che dei contenuti aggiuntivi; - approfondire (in specifici <i>studi di caso</i>) il sistema di relazioni rilevabile tra le modalità/forme di declinazione locale degli standard nazionali e le componenti socio-istituzionali del processo che a livello regionale soggiace all'opera di curvatura stessa delle figure leFP. L'approccio per learning outcomes nella leFP. L'indagine pluriennale affronta il tema dell'approccio per <i>learning outcomes</i> nei percorsi della filiera, considerando la gamma di modalità formalizzate di trattamento degli apprendimenti, realizzate attraverso servizi e dispositivi agiti sul fronte dell'offerta formativa. Obiettivi specifici della ricerca sono: definire un quadro, in cui le diverse componenti di servizio individuabili - <i>pianificazione del percorso, gestione didattica e valutazione dei risultati di apprendimento</i> - sono esplorate, arricchendo lo spettro di analisi presidiato dall'azione di monitoraggio leFP con i riferimenti alle variabili <i>competence based</i> intervenienti nelle fasi operative dei percorsi formativi. Sulla base di tale lavoro, ad oggi, è stato possibile cogliere - attraverso <i>studi di caso, interviste, questionari</i> - come e quanto il trattamento delle competenze, nei contesti selezionati, trova attuazione, a che livello di adozione e sviluppo sono le distinte dimensioni costitutive e in che misura le stesse sono in relazione e producono un approccio integrato di servizio. ☐ In particolare, presso la Struttura Lavoro e Professioni dell'ISFOL (da gennaio 2012
--	--

	a settembre 2014) svolge attività di ricerca, partecipando ai gruppi di lavoro dedicati a: ◦ <i>Indagine campionaria sulle professioni - seconda edizione 2011-2012</i> (realizzata in collaborazione con Istat). È membro del <i>team</i> di ricerca incaricato del compito di impostare, sviluppare, monitorare e valutare gli strumenti e le attività previste dal progetto in corso di realizzazione; ◦ <i>Audit permanente dei fabbisogni professionali contingenti</i> (I e II edizione). E' tra i referenti tecnici responsabili dell'indagine e si occupa di impostare, sviluppare, monitorare e valutare gli strumenti e le attività previste dal progetto. In tale ambito partecipa alla fase pilota dell'indagine, progetta e testa gli strumenti di rilevazione, realizza interviste con i responsabili di imprese di piccole e grandi dimensioni. ◦ <i>controllo di qualità</i> in merito alle codifiche professionali realizzate sui dati dell'Audit (<i>seconda edizione</i>) sui fabbisogni formativi emergenti nelle imprese (2013-2014). ◦ <i>progettazione e trasferimento dei contenuti</i> delle giornate formative rivolte ai rilevatori e ai codificatori (complessivamente circa 130 unità) addetti alla rilevazione telefonica Cati nell'ambito dell'attività di indagine (I e II edizione) <i>Audit sui fabbisogni professionali</i>; ◦ <i>supporto ed assistenza tecnico-scientifica</i> alla realizzazione di due studi di scenario economico e professionale: nel settore chimico-farmaceutico (2013-2014) e nel settore bancario, assicurativo e finanziario (2013-2014). □ In particolare, presso l'Area Ricerca sui sistemi del lavoro dell'ISFOL (da settembre 2009 a dicembre 2011): ◦ partecipa al <i>team</i> di ricerca dedicato alle attività di valutazione e monitoraggio dei sistemi e dei servizi per il lavoro, contribuendo a fornire un quadro conoscitivo dello stato dell'arte (<i>meccanismi di governance, reti relazionali e funzionali, assetto organizzativo e gestionale, erogazione dei servizi all'utenza e alle imprese, risultati, elementi utili alla valutazione del sistema in termini di: capacità gestionale, trasparenza, efficacia degli interventi, efficienza degli interventi, qualità dei servizi</i>) e alcune linee interpretative utili alle riforme in atto. In particolare le attività indicate riguardano due specifiche linee d'intervento: il monitoraggio censuario del sistema dei servizi pubblici per l'impiego (SPI) condotto sui tre livelli del sistema - <i>Regioni, Province, CPI</i> - e il monitoraggio censuario dei servizi privati al lavoro (<i>Apl</i>); ◦ svolge la funzione di Responsabile tecnico-scientifico (coordinamento dell'indagine e redazione del report finale) della ricerca denominata <i>Analisi di approfondimento dell'organizzazione ed erogazione dei servizi per il lavoro a supporto delle attività delle Regioni, delle misure di welfare to work e degli interventi per il potenziamento dei servizi per il lavoro</i>, che si sostanzia nella definizione di un dispositivo (<i>architettura, procedure, standard, strumenti</i>) per la valutazione del processo di trattamento delle competenze nei servizi per l'impiego; ◦ partecipa, in qualità di risorsa esperta, alle attività del <i>Gruppo trasversale ISFOL su Competenze e Qualificazioni</i>. In particolare, coordina la redazione del documento finale prodotto dal gruppo di lavoro dedicato all'individuazione e alla descrizione dei servizi e degli <i>snodi di sistema</i> relativi alla definizione di un dispositivo nazionale per la valorizzazione delle competenze comunque acquisite (<i>accoglienza e orientamento, identificazione e formalizzazione, valutazione, validazione, certificazione, riconoscimento dei crediti</i>). Il lavoro condotto ha contribuito, in sede di proposta tecnica per il Ministero del Lavoro, a delineare le opzioni implementabili sul piano istituzionale. □ In particolare, presso l'Area Risorse Strutturali ed Umane dei Sistemi Formativi dell'ISFOL (da novembre 2006 a settembre 2009): ◦ svolge attività di ricerca e coordinamento in materia di offerta formativa (<i>Laboratorio di sviluppo multimediale</i>) del <i>Progetto SPF on line</i>. Il Sistema Permanente di Formazione on line è un progetto nazionale (riconosciuto come il più rilevante in sede europea), pubblico e gratuito, di formazione continua e a distanza, basato sull'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). Il Sistema (promosso dalla Direzione Generale per le <i>Politiche per l'Orientamento e la Formazione del Ministero del Lavoro</i>, con l'assistenza tecnica dell'ISFOL e di Italia Lavoro) ha assicurato l'accompagnamento delle riforme nazionali del mercato del lavoro e del sistema formativo, attraverso la qualificazione/riqualificazione delle risorse umane impegnate in tali contesti. Il Sistema ha prodotto un'ampia offerta di contenuti formativi da fruire in modalità <i>e-learning</i> attraverso la piattaforma www.xformare.it, utilizzando modelli innovativi di apprendimento in rete per la personalizzazione dei percorsi di formazione. Inoltre, nell'ambito del Progetto SPF on line:
--	--

	- coordina il Progetto <i>Definizione e sviluppo di misure per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa di SPF on line</i>, mirato ad un riallineamento <i>competence based</i> del sistema rispetto alla evoluzione intercorsa dai tempi della sua prima enucleazione, tenendo conto delle dimensioni dell'innovazione emergenti (EQF, ECVET, Learning Outcomes Approach, Sistema nazionale di Standard) sul piano metodologico; - coordina il progetto <i>Definizione e sviluppo di un dispositivo per il riconoscimento e la validazione delle competenze in ingresso a supporto di una fruizione personalizzata di SPF on line</i>, avente l'obiettivo di corredare SPF on line delle condizioni metodologiche necessarie a realizzare un sistema di validazione degli apprendimenti comunque acquisiti, favorendo - per le figure target della formazione - una più agevole fruizione dell'offerta formativa stessa e una valorizzazione degli apprendimenti comunque acquisiti; - coordina la ricerca <i>Definizione e sviluppo di una metodologia di formazione-intervento attraverso laboratori di co-produzione di innovazioni</i> finalizzata al potenziamento della qualità dei risultati di apprendimento ottenibili con le Unità Formative di SPF on line, attraverso la messa a punto di una metodologia con valenza professionalizzante, in grado di sviluppare competenze professionali; - coordina il Servizio di Validazione dei Contenuti dei software didattici di SPF On Line; - coordina il gruppo di lavoro costituito in modo integrato da risorse esperte dell'ISFOL, operanti nell'ambito dell'Area Risorse Umane e Strutturali dei Sistemi Formativi, del RTI LSM (Laboratorio di sviluppo multimediale) e del RTI SAA (Servizio di assistenza all'apprendimento) e dedicato all'analisi dei tempi di apprendimento associata a ciascuna delle 210 Unità Formative multimediali di SPF on line; - coordina la sperimentazione ISFOL-Comune di Roma, avente come obiettivi il riconoscimento della formazione svolta attraverso la piattaforma Xformare nel monte ore di formazione previsto dal CCNL della FP e l'attivazione di un modello sperimentale per la validazione delle competenze professionali. ☐ In particolare, presso l'Area Sistemi e Metodologie per l'Apprendimento (da dicembre 1996 a ottobre 2006). • dal 2004 al 2006: svolge attività di ricerca finalizzate alla implementazione del Libretto Formativo e dei dispositivi di certificazione delle competenze nelle filiere dell'education, alla definizione ed implementazione di un sistema di crediti formativi e riconoscimento delle competenze non formali e informali. Nell'ambito di tali attività partecipa a: ○ <i>definizione di modelli, metodologie e strumenti per il trattamento delle competenze</i>: svolgendo attività di ricerca finalizzate alla predisposizione degli standard metodologici per il trattamento delle competenze nei distinti processi di <i>mappatura</i> (analisi delle competenze e definizione di standard minimi di competenze), <i>trasferimento</i> (definizione di standard formativi) e <i>valorizzazione</i> (definizione di dispositivi di trasparenza e certificazione delle competenze acquisite); ○ <i>supporto tecnico per la sperimentazione degli standard di base e trasversali negli IFTS (2003-04)</i>: partecipando alla definizione e implementazione del piano di lavoro della sperimentazione, assicurando (con attribuzione di <i>responsabilità di coordinamento</i> per le regioni del centro Italia) il supporto richiesto alle azioni di: - <i>accompagnamento all'utilizzo degli standard</i> (2003-04), consistente nella realizzazione di un ciclo di tre convegni (Bologna, Perugia e Napoli) ai quali hanno partecipato complessivamente 500 rappresentanti dei partenariati IFTS; - <i>assistenza alle Regioni</i> (2003-04), consistente nella rilevazione e analisi dei punti di vista e delle esigenze delle Regioni al fine di favorire l'armonizzazione dei criteri di recepimento e di adattamento degli standard IFTS nelle diverse realtà regionali; - <i>applicazione guidata</i> (2004), consistente nell'avvio dei <i>Laboratori tematici</i> di approfondimento dedicati ai partenariati, con l'obiettivo di analizzare in modo approfondito il percorso di utilizzo degli standard nell'ambito di un campione di progetti; ○ <i>supporto tecnico-metodologico al Progetto CONBELIB</i>: assicurando supporto tecnico-metodologico al progetto pilota (promosso dal MIUR e classificatosi primo in Europa nell'ambito del Programma Leonardo), mirato ad avviare un processo conoscitivo e propositivo nel settore della conservazione preventiva dei beni librari. Il supporto era mirato ad ottimizzare la definizione della <i>mappa delle competenze</i>
--	---

	acquisite in contesti diversi (anche <i>non formali</i> e <i>informali</i>) condivisibili e certificabili tra i paesi partner al fine di delineare le necessarie figure professionali e l'elaborazione di <i>unità capitalizzabili</i> certificabili relativi alle competenze necessarie a svolgere le attività di conservazione dei beni librari; ◦ <i>presidio del gruppo di lavoro congiunto ISFOL-Italia Lavoro per l'attivazione di un piano di comune intervento in tema di approccio per competenze</i>. Nell'ambito del protocollo d'intesa tra i due Enti (Aprile 2002) si era attivata una collaborazione ai fini di una comune adozione di <i>standard</i> metodologici omogenei nel <i>processo di analisi, elaborazione e trattamento dei profili professionali e delle competenze</i> funzionale a favorire la condivisione e la messa a disposizione delle Istituzioni su scala nazionale e locale di una comune impostazione tecnica. A partire dalla condivisione di un <i>Modello operativo condiviso per la formalizzazione delle competenze</i>, si è avviata un'applicazione del <i>Modello per competenze nel Progetto FIAT</i>, sperimentazione promossa dal <i>Ministero del Lavoro</i>, che vedeva impegnati ISFOL sul versante della certificazione (<i>Libretto FIAT</i>) e Italia Lavoro sugli aspetti legati alla <i>Scheda Anagrafico-Professionale del Lavoratore</i>; ◦ <i>supporto tecnico-metodologico nell'ambito del progetto MIUR-Isfol denominato Poli virtuali</i>, assicurando assistenza e accompagnamento mirati a definire metodologie per la <i>cooperazione europea in rete in tema di certificazione</i> e nell'ambito dell'<i>Istruzione e formazione tecnica superiore</i>. In particolare, contribuisce alla definizione di un modello operativo per <i>denominare, descrivere e certificare in modo trasparente le competenze comunque acquisite</i>, da utilizzare per la compilazione del <i>Certificate Supplement</i>. • 2003: svolge le seguenti attività di ricerca: ◦ <i>messa a punto di modelli e dispositivi di certificazione e dei relativi protocolli di sperimentazione</i>, volti a produrre ricerche ed elaborazioni per sostenere tecnicamente i processi di implementazione di un <i>sistema di certificazione delle competenze</i>. Partecipa all'elaborazione dei dispositivi di certificazione previsti dalla normativa, con riferimento alla loro applicabilità nelle diverse filiere formative e categorie di utenza (<i>formazione professionale iniziale, formazione continua, alternanza lavoro, tirocini, autoformazione</i>); ◦ <i>analisi e aggiornamento dello stato dell'arte in tema di certificazione e animazione delle comunità di pratiche</i>: partecipando alla creazione di un luogo stabile di <i>confronto</i> e di <i>patrimonializzazione</i> della pluralità delle esperienze in atto a <i>livello territoriale</i> e nelle diverse filiere, in coerenza con l'esigenza applicazione condivisa dei dispositivi di certificazione delle competenze e dei crediti; ◦ <i>definizione di un sistema di standard formativi minimi nazionali nella formazione professionale in una prospettiva europea</i>: partecipando alle attività per sostenere tecnicamente il processo di costruzione degli standard a partire dalle indagini realizzate dalle Parti Sociali; ◦ <i>definizione di modelli, metodologie e strumenti per il trattamento delle competenze</i>. In particolare, lavora alla definizione di un modello operativo per denominare, descrivere e certificare le competenze comunque acquisite, attraverso la predisposizione di standard metodologici per il trattamento delle competenze nei processi di <i>mappatura, trasferimento e valorizzazione</i> delle competenze acquisite; ◦ <i>coordinamento del progetto Repertori di U.C. e U.F.C. per apprendere e praticare l'approccio per competenze nel sistema integrato</i>, avente l'obiettivo di favorire il processo di integrazione dei sistemi attraverso la definizione di un <i>impianto tecnico-metodologico competence based</i>, coerente con le esperienze più avanzate a livello nazionale, regionale e provinciale. A tal fine, collabora con <i>IF-Italia Forma</i> ad un laboratorio per la definizione dei repertori di <i>unità di competenza (U.C.) e formative (U.F.C.)</i>. • 2002: svolge attività di ricerca relative all'area di lavoro <i>Definizione di un sistema di standard formativi minimi nazionali nella formazione professionale in una prospettiva europea</i>, che si sostanziano in: - <i>consulenza scientifica e supporto tecnico alle sedi nazionali</i>, contribuendo alla implementazione di criteri quadro per la costruzione degli standard formativi minimi nazionali; - <i>consulenza scientifica e supporto tecnico-metodologico a gruppi di lavoro/commissioni tecniche di settore</i> dedicate alla definizione di standard formativi minimi nazionali relativi ai diversi settori, figure/qualifiche e competenze; - <i>raccordo tra i processi di definizione degli standard attivati e gestiti dai soggetti decisori alle diverse scale e le pratiche sperimentate dai soggetti attuatori dell'offerta</i> formativa in tema di progettazione, modularità e pedagogia centrate su
--	--

	competenze; - definizione di <i>modelli, metodologie e strumenti per il trattamento delle competenze</i>. Nell'ambito di tali attività in particolare partecipa a: - o consulenza e assistenza tecnica alle sedi di confronto socio-istituzionale per la costruzione degli <i>standard formativi minimi</i> attraverso il supporto a sessioni di lavoro con sedi nazionali, gruppi di lavoro e commissioni tecniche di settore e l'elaborazione di criteri guida e modalità applicative; - o elaborazione e messa a punto di dispositivi e strumenti a supporto della produzione e messa a regime degli <i>standard formativi minimi nazionali</i>, attraverso l'elaborazione di <i>piani operativi, procedure e protocolli di rete</i> per la definizione, sperimentazione, monitoraggio, aggiornamento e manutenzione degli standard formativi minimi nazionali; <i>guide metodologiche e glossari operativi</i> applicabili nei diversi ambiti di riferimento di gruppi di lavoro/commissioni tecniche di settore; - o sperimentazione e verifica di dispositivi e metodologie per la definizione di <i>standard di competenza e formativi</i> attraverso l'attivazione su scala provinciale di <i>laboratori pilota integrati (parti sociali, istituzioni, agenzie educative e formative, centri per l'impiego)</i>; - o coordinamento del progetto di ricerca <i>Sperimentazione di standard di qualità per la progettazione competence based mirata alla produzione di repertori di standard formativi e alla definizione di metodologie e dispositivi per l'interconnessione con il territorio</i>, avente l'obiettivo di favorire il raccordo tra i processi di definizione degli standard – attivati alle diverse scale – e le pratiche sperimentate dai soggetti attuatori dell'offerta formativa. Le attività di sperimentazione si sono svolte attraverso il concorso ed il coinvolgimento attivo degli operatori dei sistemi educativi, formativi, produttivi e di incontro domanda offerta di lavoro. Le attività condotte sono state condotte nei laboratori di <i>Verona, Padova, Perugia, Pesaro, Terni, Ragusa</i>; - o supporto tecnico scientifico alle politiche di <i>integrazione scuola/formazione professionale/università e lavoro</i>; - o elaborazione e sperimentazione di modelli e prototipi relativi alle <i>competenze di base</i> richieste ai fini della partecipazione attiva alla società e all'economia della conoscenza e per il <i>life long learning</i>; - o aggiornamento della strumentazione relativa agli <i>standard, alla certificazione e all'accreditamento delle competenze nei percorsi IFTS</i> e monitoraggio della loro applicazione, attraverso l'elaborazione di un <i>Rapporto</i> relativo all'evoluzione della applicazione dei dispositivi di certificazione e di accreditamento delle competenze in ingresso dei percorsi IFTS; - o elaborazione di proposte tecniche in tema di <i>certificazione</i> integrata e di <i>standard di competenza</i> nell'obbligo formativo e nell'EDA; - o elaborazione di una proposta tecnica relativa ad un dispositivo di documentazione-certificazione integrata (<i>Portfolio</i>) nell'obbligo formativo; - o promozione, messa in rete e valorizzazione degli esiti di incontri ed eventi attivati da ISFOL in tema di <i>standard, certificazione e crediti</i>, rivolti a funzionari regionali e provinciali, esperti delle parti sociali, operatori della istruzione, della formazione, attraverso l'elaborazione di pagine web, bollettini informativi e dispositivi <i>on line</i> di lancio e valorizzazione delle iniziative. • 2001: svolge attività di ricerca relative alle aree di lavoro <i>Sistema di certificazione e Metodologie e strumenti per la progettazione di percorsi formativi e la certificazione delle competenze comunque acquisite</i>, collaborando alle azioni riguardanti: - o <i>supporto tecnico ad Istituzioni e Parti Sociali per la definizione del quadro delle riforme del sistema educativo/formativo in tema di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti</i>. In modo specifico partecipa attivamente e collabora con il gruppo di lavoro in relazione alle seguenti attività: - supporto in tema di <i>certificazione e riconoscimento dei crediti nella FIS</i> al gruppo operativo attivato dal <i>Comitato Nazionale sugli IFTS</i> presso il <i>Ministero della P.I.</i>; - <i>elaborazione di documenti di lavoro su processi e criteri per la costruzione di standard minimi di competenze nei percorsi IFTS</i> e supporto tecnico-metodologico alle azioni di monitoraggio delle attività di certificazione nei percorsi già avviati; - supporto e assistenza tecnica ai <i>processi di transizione verso un sistema integrato</i>. In modo specifico partecipa al gruppo di lavoro nelle seguenti attività: <i>sistematizzazione delle azioni di ricognizione (Osservatorio) previste a livello nazionale, locale, regionale ed europeo relative all'elaborazione di modelli e formati innovativi di certificazione di competenze; diffusione e</i>
--	--

	<i>disseminazione</i> rivolte a soggetti istituzionali e agli operatori del sistema formativo; <i>partecipazione a seminari</i> in tema di certificazione e crediti formativi; ○ supporto alle buone pratiche di <i>progettazione di percorsi formativi basati su competenze in un sistema di Unità capitalizzabili, di certificazione e riconoscimento dei crediti</i>. Partecipa quale referente ISFOL alla ricerca <i>Definizione di standard minimi di qualità per la progettazione competence based</i> in collaborazione con IF-Italia Forma. • 2000: svolge attività di ricerca relative alle aree di lavoro <i>Sistema di certificazione e Metodologie e strumenti per la progettazione di percorsi formativi e la certificazione delle competenze comunque acquisite</i>, collaborando alle azioni riguardanti: ○ supporto tecnico ad <i>Istituzioni e Parti Sociali per la definizione del quadro delle riforme del sistema educativo/formativo in tema di certificazione delle competenze professionali e riconoscimento dei crediti</i>. In modo specifico partecipa attivamente e collabora con il gruppo di lavoro in relazione alle seguenti attività: - supporto in tema di certificazione e riconoscimento dei crediti nella FIS al gruppo operativo attivato dal Comitato Nazionale sugli IFTS presso il Ministero della P.I.; - elaborazione di documenti di lavoro su processi e criteri per la costruzione di standard minimi di competenze nei percorsi IFTS e supporto tecnico-metodologico alle azioni di monitoraggio delle attività di certificazione nei percorsi già avviati; ○ supporto e assistenza tecnica ai processi di transizione verso un sistema formativo integrato in riferimento ai temi del riconoscimento dei crediti formativi in coerenza con gli obiettivi di rafforzamento dei sistemi di formazione e impiego. In modo specifico partecipa al gruppo di lavoro nelle seguenti attività: - rilevazione, studio e sistematizzazione delle esperienze realizzate nell'ambito delle Iniziative e dei progetti finanziati dal FSE (<i>Programmi Operativi Multiregionali, Occupazione, Adapt, Leonardo Da Vinci</i>) e dalla L.236/93 in tema di certificazione delle competenze; - sistematizzazione delle azioni di ricognizione (<i>Osservatorio</i>) previste ai diversi livelli (<i>nazionale, locale, regionale, europeo</i>) relative alla elaborazione di modelli e formati innovativi di certificazione di competenze e percorsi; ○ ricognizione e analisi dei <i>processi nazionali e locali di integrazione tra FP, istruzione e lavoro in tema di certificazione</i>. In modo specifico partecipa attivamente e collabora con il gruppo di lavoro alla stesura finale del volume ISFOL dal titolo <i>Contesto normativo sui temi dei crediti formativi e della certificazione</i>; ○ supporto alle buone pratiche di <i>progettazione di percorsi formativi basati su competenze in un sistema di Unità capitalizzabili, di certificazione e riconoscimento dei crediti</i>. In modo specifico partecipa attivamente e collabora con il gruppo di lavoro nelle seguenti attività: - applicazione dell'<i>approccio per competenze nell'ambito di azioni di sviluppo territoriale integrato</i>, attraverso analisi e metodologie per supportare processi di apprendimento e di sviluppo delle <i>competenze di territorio/distretto/settore</i>, anche in relazione ai servizi per l'impiego; - <i>ricerca ed assistenza tecnica nell'ambito del progetto Rafforzamento sistemi ex art.4 L.R. 52/98, in collaborazione con la Provincia di Pisa</i>. Le attività realizzate hanno consentito la sperimentazione del modello delle competenze ISFOL con il coinvolgimento degli attori socio-istituzionali; - <i>studio finalizzato all'identificazione degli strumenti di diffusione</i> e studio del linguaggio più appropriato per raggiungere gli operatori di sistema e diffondere i materiali elaborati dal <i>Progetto Certificazione</i> attraverso ricerche e attività di sistematizzazione e confronto; - <i>supporto alle attività del progetto Athena: Accredimento delle strutture formative e certificazione dei crediti formativi (promosso dalla Regione Marche)</i>, condotte nell'ambito del <i>Comitato scientifico</i> composto da Parti Sociali, Sovrintendente scolastico, Conferenza dei Rettori delle Università marchigiane, Servizi di Informazione Professionale e Problemi del Lavoro della Regione; - <i>diffusione degli standard formativi in tema di sicurezza</i>. ○ In tema di <i>Qualità dell'offerta formativa e accreditamento delle strutture</i>, collabora alle azioni promosse dall'Area riguardanti il supporto ai processi finalizzati allo sviluppo della qualità nei sistemi e nell'offerta formativa. In modo specifico partecipa attivamente e collabora con il gruppo di lavoro nelle seguenti attività: - <i>sperimentazione, in partnership con il gruppo di lavoro CDS per l'applicazione</i>
--	---

	del modello Isfol di <i>Total Quality Management</i> e della Certificazione delle competenze ai processi formativi. L'obiettivo di tale sperimentazione consisteva nella verifica dell'applicabilità dello strumento nei diversi contesti del sistema formativo nazionale; - diffusione e disseminazione rivolte a soggetti istituzionali e agli operatori del sistema formativo; - cura della produzione e della stesura finale della pubblicazione ISFOL <i>Accreditamento degli organismi di formazione Modelli europei e sperimentazioni regionali</i> ad esito delle attività di ricognizione nazionale ed europea in tema di qualità ed accreditamento. • 1999: svolge attività di ricerca relative alle aree di lavoro <i>Sistema di certificazione e Metodologie e strumenti per la progettazione di percorsi formativi e la certificazione delle competenze comunque acquisite</i>, collaborando alle azioni riguardanti: - supporto tecnico a Istituzioni e Parti sociali in tema di certificazione delle competenze professionali e riconoscimento dei crediti professionali e dei crediti formativi nelle diverse filiere formative (<i>legge 196/97</i>), in coerenza con gli orientamenti comunitari; - supporto e assistenza tecnica ai processi di transizione verso un sistema formativo integrato in riferimento ai temi del riconoscimento dei crediti formativi in coerenza con gli obiettivi di rafforzamento dei sistemi di formazione e impiego previsti dal NAP; - progettazione di percorsi formativi basati su competenze in un sistema di Unità capitalizzabili per lo sviluppo di azioni formative individualizzate nella prospettiva del <i>lifelong learning</i>; - sviluppo di metodologie e strumenti per la certificazione e il riconoscimento delle competenze comunque acquisite e <i>strumenti di trasparenza</i>. ○ In tema di <i>qualità dell'offerta formativa e accreditamento delle strutture</i>, collabora all'azione promossa dall'Area, assicurando il <i>monitoraggio e il supporto ai processi di implementazione dei criteri di qualità ed accreditamento dell'offerta formativa</i>. • 1998: svolge attività di ricerca relative alle aree di lavoro <i>Sistema di certificazione e Metodologie e strumenti per la progettazione di percorsi formativi e la certificazione delle competenze comunque acquisite</i>, collaborando alle azioni riguardanti: ○ sviluppo di un modello di progettazione di moduli e percorsi basato su <i>Unità capitalizzabili</i> nelle diverse filiere normative, partecipando al gruppo di lavoro dedicato alle attività di assistenza tecnica e supporto alle sperimentazioni denominate <i>Laboratori</i> e relative alla progettazione di standard e percorsi secondo principi di trasparenza e integrazione tra i sistemi. In particolare è stato realizzato il supporto e la supervisione metodologica alle seguenti iniziative: - progetto dal titolo <i>Adozione di crediti formativi, loro riconoscimento e certificazione, utilizzo d'unità formative capitalizzabili (UFC) per lo sviluppo di un sistema di formazione continua nel settore turismo/ristorazione</i>, promosso dall'<i>Ente Bilaterale Nazionale per il Turismo (Regione capofila Emilia Romagna e 10 Regioni partner)</i>, avente come obiettivo la definizione di percorsi attraverso la metodologia delle Unità Capitalizzabili; - attività sperimentali promosse dalla <i>Direzione Classica del Ministero della Pubblica Istruzione</i> in collaborazione con le <i>Province di Treviso e Piacenza</i> e con la <i>Regione Puglia</i>, aventi finalità di aggiornamento di docenti della scuola secondaria superiore e di operatori della formazione professionale per la progettazione di percorsi formativi in base al modello delle Unità Capitalizzabili; Partecipa, inoltre, alla produzione e diffusione dei documenti inerenti: - produzione di materiali di supporto alle sperimentazioni e alle attività seminariali realizzate nei Laboratori; - applicazione del modello delle Unità Capitalizzabili nelle esperienze regionali. ○ In tema di <i>strumenti di trasparenza e certificazione di percorsi e competenze individuali (attestati, bilanci di competenze, libretto formativo, ecc.)</i> collabora con il gruppo di lavoro alla <i>ricognizione europea in tema di sistemi e dispositivi per la trasparenza e la certificazione delle competenze (Francia, Spagna, Regno Unito, Germania, Belgio)</i> e alla produzione di monografie sui diversi dispositivi di certificazione e trasparenza. ○ In tema di <i>Qualità dell'offerta formativa ed accreditamento delle strutture</i>, partecipa alle azioni mirate a: - supporto ai processi di definizione dei criteri di accreditamento dell'offerta; - ricognizione delle buone pratiche a livello regionale e assistenza tecnica alle
--	--

	sperimentazioni; - partecipazione a seminari nazionali e transnazionali con relazioni e documenti di lavoro; - elaborazione di documenti e testi per le pubblicazioni ISFOL. • da dicembre 1996 al 1997 svolge attività di ricerca relative alle aree di lavoro <i>Sistema di certificazione e Metodologie e strumenti per la progettazione di percorsi formativi e la certificazione delle competenze comunque acquisite</i>, collaborando alle azioni riguardanti: - o sviluppo del sistema della trasparenza delle certificazioni; - o analisi della normativa comunitaria, nazionale e regionale su certificazione, standard e crediti; - o supporto tecnico alla realizzazione del <i>pacchetto Treu</i> in tema di standard minimi, unità capitalizzabili e crediti; - o sviluppo di nuove modalità di certificazione (<i>crediti, bilancio di competenze, libretto formativo</i>) e dell'<i>Attestato Unico di qualifica</i>; - o reti regionali per lo sviluppo del sistema di unità capitalizzabili e crediti formativi. - o In tema di <i>Qualità dell'offerta e delle strutture</i> collabora all'analisi dei sistemi regionali in tema <i>standard</i> di qualità dell'offerta formativa e criteri di accreditamento degli organismi di formazione, anche approfondendo le modalità di implementazione delle <i>norme ISO</i> nella certificazione della qualità dei sistemi organizzativi, analizzando prassi di organismi aventi già acquisito tale titolo. • da agosto 1995 a febbraio 1996: collabora, in qualità di consulente, nell'ambito del Programma di Assistenza Tecnica dell'<i>Iniziativa Comunitaria Occupazione e Valorizzazione delle Risorse Umane</i> (Volet <i>Horizon</i>). Le attività svolte riguardano nello specifico: - o elaborazione, sistematizzazione, organizzazione e aggiornamento di dossier tematici e quadri sinottici sui progetti <i>Horizon</i> presentati; - o affiancamento organizzativo e documentale alla <i>Commissione</i> di esperti designata per la valutazione dei progetti; - o sportello informativo ed assistenza tecnica ai promotori di progetti <i>Horizon</i>; - o collaborazione con MdL, Regioni, Banca Dati <i>Occupazione e Strutture Nazionali di Supporto</i> dei Paesi membri; - o analisi dei requisiti formali dei progetti presentati in ordine alle diverse tipologie di appartenenza (<i>regionali, multiregionali, integrati</i>); - o supporto alle attività transnazionali; - o collaborazione all'organizzazione dei seminari di lancio del <i>volet Horizon</i>; - o predisposizione degli strumenti metodologici finalizzati all'azione di monitoraggio e valutazione <i>on going</i> dei progetti approvati.
--	---

da gennaio 1996 a marzo 1996	Consulente SSI - Servizio Sociale Internazionale (Ente Morale), Via degli Scialoja, 18 – 00196 Roma • cura la progettazione del Progetto Pilota Transnazionale <i>Qualità e Servizi Sociali</i>, avente l'obiettivo di sviluppare un modello formativo innovativo destinato ad operatori sociali dei Paesi partner (<i>Germania, Francia, Belgio, Italia e P.E.C.O.</i>), prevedendo la realizzazione di moduli in autoistruzione. Il progetto è stato presentato e approvato nel quadro del programma <i>Leonardo da Vinci</i>.
da gennaio 1996 a novembre 1996	Consulente Consorzio RES (Ente di ricerca), Via Palmiro Togliatti, n1651 - 00155 - Roma • collabora al piano di attività di ricerca commissionate dall'ISFOL (<i>Iniziativa Occupazione, Volet Horizon</i>), curando la predisposizione del rapporto <i>L'inserimento nel mercato del lavoro dei gruppi svantaggiati: immigrati e rifugiati politici</i>. • collabora al piano di attività di ricerca, commissionate dalla FICEI e dal Ministero del Bilancio, relative all'indagine su <i>Le imprese degli agglomerati ex Legge 219 delle province di Avellino e Salerno</i>, finalizzata alla elaborazione di ipotesi di orientamento nell'utilizzo di risorse finanziarie stanziati a sostegno del tessuto imprenditoriale locale.
da luglio 1996 a settembre 1996	Consulente

	De Lorenzo Formazione (Organismo di formazione), Via Vincenzo Renieri, 15 - 00142 Roma cura la progettazione di 3 proposte di intervento, presentate nell'ambito dei <i>Programmi Operativi Multiregionali</i> promossi dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e finalizzati all'utilizzo integrato delle risorse messe a disposizione dal Fondo Sociale Europeo.
da marzo 1996 a dicembre 1996	Consulente ENAP - Ente Nazionale Addestramento Professionale (Organismo di formazione), Via Federico Rosazza n. 38 - 00153 Roma cura la <i>progettazione</i> di quattro interventi orientati alla creazione di Impresa e finalizzati al recupero di soggetti portatori di handicap, disoccupati di lunga durata e donne disoccupate, attraverso azioni di ricerca transnazionale (<i>Mappa delle opportunità imprenditoriali; Bilancio di competenze</i>), formazione, orientamento e realizzazione di forme di lavoro associato sul territorio (<i>Puglia e Abruzzo</i>). I progetti, risultati tutti ammessi a finanziamento, sono stati presentati nell'ambito della <i>Iniziativa Occupazione</i> (volet <i>Horizon, Now ed Integra</i>).
da marzo 1995 a maggio 1995	Consulente COSPEXA (Cooperativa Sociale a r.l.), Via delle Avocette, 15, 00169 Roma cura la progettazione e la programmazione di metodologie didattiche del progetto <i>Cospexa</i>, mirato al recupero di soggetti portatori di handicap, attraverso un'azione formativa transnazionale e la realizzazione di forme di lavoro associato sul territorio della <i>VIII Circoscrizione</i> del Comune di Roma. Il progetto è stato presentato nell'ambito della <i>Iniziativa Occupazione</i>, volet <i>Horizon</i>.
da gennaio 1994 a dicembre 1995	Consulente Associazione GEA - Gestione Elaborazione Progetti Avanzati (Organismo di formazione), Casalpalocco, 00124 – Roma svolge il ruolo di <i>responsabile del Settore Formazione professionale</i>. In tale veste, interagendo con il comitato scientifico dell'Associazione, provvede alla <i>progettazione, programmazione didattica, valutazione dell'apprendimento e valutazione di efficacia/efficienza</i> di curricula formativi per istituzioni, enti ed imprese su tematiche inerenti a: <i>tecniche dello studio e della comunicazione; formazione formatori; prevenzione, sicurezza, e igiene del lavoro; sistemi e strumenti per l'organizzazione dei processi produttivi; sistemi di salvaguardia e gestione della risorsa ambiente</i>.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

1. Master Universitario di Primo Livello in *Progettazione e valutazione dei processi formativi* conseguito presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica Del Sacro Cuore il 28 novembre 2008.
2. Laurea in Sociologia conseguito presso l'Università *La Sapienza* di Roma il 29 marzo 1993 (votazione: 110/110 Sociologia del lavoro, relatore: Prof. Domenico De Masi).
3. Diploma di Maturità classica: 1983; presso Liceo Statale *Anco Marzio*, Roma.

Altre significative esperienze di *formal learning*:

- Corso INAPP "*Metodi e Tecniche della ricerca sociale*". Roma, dicembre 2017-febbraio 2018. Temi approfonditi: dalla formulazione del problema di indagine, al processo di individuazione degli indicatori empirici, alla costruzione delle variabili e dei principali strumenti e tecniche disponibili nell'ambito della ricerca sociale scientifica.
- Corso INAPP "*Valutazione delle Politiche Pubbliche*". Roma, dicembre 2017-febbraio 2018. Temi approfonditi: strumenti concettuali (*finalità della valutazione, tipi di valutazione, paradigma teorico, approccio controfattuale*) e strumenti operativi per la valutazione delle politiche pubbliche (*progettazione del disegno di valutazione, fonti informative, tecniche di analisi e di stima degli effetti*).
- Seminario formativo sul *Goal Oriented Project Planning - GOPP*, metodologia di gestione interattiva di lavori di gruppo con adulti, c/o "*Insight partnership*". Roma 1998

Principali tematiche di riferimento e competenze acquisite nei percorsi formativi:

- *progettazione formativa e valutazione dell'apprendimento.*
- *approccio per competenze e standard formativi;*
- *certificazione e riconoscimento dei crediti formativi;*
- *valutazione e monitoraggio dei servizi e dei sistemi per il lavoro;*
- *accreditamento e certificazione di qualità delle strutture formative;*
- *e-learning;*
- *qualità dei servizi.*
- *metodologie e tecniche della ricerca sociale;*
- *gestione attività di ricerca, di gruppi e di progetti complessi.*

COMPETENZE PERSONALI

Lingua madre Italiano

Altre lingue	COMPRENSIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
Inglese	B2	B2	B2	B2	B2
Francese	A2	A2	A1	A1	A1

Livelli: A1/A2: Utente base - B1/B2: Utente intermedio - C1/C2: Utente avanzato
 Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue

Competenze comunicative

- Ottime capacità di lavoro in gruppo e di costruzione e gestione di reti di relazioni; in particolare:
 - contribuire alla costruzione di sistemi relazionali complessi, garantendo il presidio di risultati in modo condiviso e partecipato;
 - garantire la costruzione di relazioni di scambio basate sulla contrattualità esplicita (acquisita nelle relazioni pubbliche e nella gestione dei sistemi clienti interni ed esterni);
 - coordinare e gestire in maniera finalizzata il lavoro di altre persone (acquisita in contesti di lavoro);
 - trovare soluzioni in situazioni complesse (acquisita in contesti di lavoro, impegno sociale, famiglia);
 - lavorare in gruppo (acquisite nello svolgimento di differenti ruoli in differenti gruppi di progettazione);
 - orientamento al risultato e capacità decisionale (acquisite tramite attività consulenziali);
 - attitudine all'ascolto (acquisite nel percorso universitario, nelle diverse esperienze di vita e attraversando diversi contesti organizzativi).
- Ottime capacità di presentazione di documenti, ricerche ed argomenti di carattere tecnico e politico.

Competenze organizzative e gestionali

- Ottime capacità di coordinamento e gestione di gruppi di ricerca e di lavoro, tavoli di lavoro, workshop, ecc.; in particolare:
 - coordinare e gestire di gruppi di lavoro (acquisite nello svolgimento di differenti ruoli in differenti situazioni di lavoro);
 - analisi dei bisogni, di ideazione e progettazione di interventi formativi (acquisite nello svolgimento di differenti ruoli in differenti situazioni di lavoro);
 - analisi e lettura organizzativa (acquisite nelle specializzazioni formative e grazie al tutoring di consulenti senior);
 - gestire progetti/interventi semplici e complessi nell'area dei servizi alla persona in generale (acquisita in contesto professionale ed istituzionale);
 - programmare attività di produzione ed erogazione dei servizi (acquisita in contesto professionale).

Competenze professionali

- Ottime capacità di ideazione, organizzazione, coordinamento ed elaborazione di testi e documenti tecnici;
- Ottime capacità di interventi in sessioni pubbliche (convegni, seminari);
- Ottima capacità di coordinamento scientifico delle risorse umane;
- Ottime capacità di pianificazione strategica ed operativa;
- Ottime capacità di impostazione e gestione di indagini, ricerche e monitoraggi;
- Ottima capacità di gestione di tavoli, gruppi e sessioni di lavoro.

Competenze digitali	AUTOVALUTAZIONE				
	Elaborazione delle informazioni	Comunicazione	Creazione di Contenuti	Sicurezza	Risoluzione di problemi
	Avanzato	Avanzato	Avanzato	Utente base	Utente intermedio
	Livelli: Utente base - Utente intermedio - Utente avanzato Competenze digitali - Scheda per l'autovalutazione				
	Ottimo livello di informatica utente; Strumenti: PC, stampanti, modem, scanner sistemi PC e Mac; ottima conoscenza dell'ambiente Windows, dei pacchetti Office e dei principali programmi per PC e Mac (<i>videoscrittura, software di presentazione, database, project management, fogli elettronici, posta elettronica, Internet, social apps.</i>); ottima capacità di utilizzo di Internet				

Altre competenze	Musicista basso elettrico
------------------	---------------------------

Patente di guida	Categoria B
------------------	-------------

ULTERIORI INFORMAZIONI

Pubblicazioni	Autori: Giovannini Fabrizio, Santanicchia Marta. Titolo: <i>Nuovo repertorio di leFP nei sistemi locali: il caso Lombardia</i>; Roma, INAPP, 2021 (INAPP Paper n. 30) URI: https://oa.inapp.org/bitstream/handle/123456789/3265/INAPP_Giovannini_Santanichia_Nuovo_repertorio_leFP_Lombardia_IP_30_2021..pdf?sequence=1 Autori: Giovannini Fabrizio, Santanicchia Marta. Titolo: <i>Dalle figure nazionali leFP ai profili regionali. Curvatura del repertorio pre-revisione e governance locale</i>; Roma, INAPP, 2021 (INAPP Report n. 19) URI: https://oa.inapp.org/bitstream/handle/123456789/3264/INAPP_Giovannini_Santanichia_Dalle_figure_nazionali_leFP_ai_profili_regionali_IR_19_2021.pdf?sequence=1 Autori: Vari. A cura di Anna D'Arcangelo e Dario Guarascio. Titolo: <i>Relazione ex lege 845/78 art. 20 sullo stato e sulle previsioni delle attività di formazione professionale. Annualità 2017; (cap. 6): Filiere formative e fabbisogni professionali: un'analisi del settore della meccanica</i> (pp. 62 74); INAPP Rapporto (2019). URI: http://oa.inapp.org/xmlui/handle/123456789/480 Autore: F. Giovannini. A cura di F. Giovannini. Titolo: <i>Indagine triennale sul trattamento delle competenze nella formazione iniziale: Il sistema di offerta formativa leFP e la domanda di competenze. Annualità 2018. INAPP Rapporto (2018).</i> URI: http://oa.inapp.org/xmlui/handle/123456789/589 Autore: F. Giovannini. A cura di F. Giovannini. Titolo: <i>Indagine triennale sul trattamento delle competenze nella formazione iniziale: L'analisi del Repertorio leFP (dalle figure nazionali alle curvature regionali). Annualità 2018. INAPP Rapporto (2018).</i> URI: http://oa.inapp.org/xmlui/handle/123456789/590 Autore: F. Giovannini. A cura di F. Giovannini. Titolo: <i>Indagine triennale sul trattamento delle competenze nella formazione iniziale: L'approccio per learning outcomes nella leFP. INAPP Rapporto (2018).</i> URI: http://oa.inapp.org/xmlui/handle/123456789/592
---------------	--

	Autori: F. Giovannini; M. Franceschetti. A cura di F. Giovannini; coordinamento dell'attività e stesura del testo. Titolo: <i>VET e fabbisogni professionali. Le qualificazioni della meccanica</i>, (Cap.1; Cap.2; Par.3.1; Cap.4), INAPP Report (2018). URI: http://oa.inapp.org/xmlui/handle/123456789/233 Autori: F. Giovannini; M. Franceschetti. A cura di F. Giovannini e M. Franceschetti. Titolo: <i>Standard Formativi e Classificazione delle Professioni. Proposta metodologica per l'aggiornamento della referenziazione del Repertorio nazionale leFP</i>; (cap. 2, cap. 4, cap. 5; Allegati 1, 2, 3, 4). INAPP Paper (2017). URI: http://oa.inapp.org/xmlui/handle/123456789/92 Autori: Vari. A cura di E. Crispolti. Titolo: <i>Istruzione e Formazione Professionale A.F. 2015-16 - XV Rapporto di monitoraggio delle azioni formative realizzate nell'ambito del Diritto-Dovere. La leFP tra scelta vocazionale e seconda opportunità</i>; Cap.5, approfondimento relativo a "Filiera formative e fabbisogni professionali. Le qualificazioni leFP della meccanica, (pp.74-106); INAPP Rapporto (2017). Autori: Vari. A cura di Anna D'Arcangelo e Dario Guarascio. Titolo: <i>Relazione ex lege 845/78 art. 20 sullo stato e sulle previsioni delle attività di formazione professionale. Anno 2014-2015</i>; (par. 1.4) <i>Filiera formative e fabbisogni professionali: una pista di lavoro</i>, di F. Giovannini e M. Franceschetti, (pp. 54-71); INAPP Rapporto (2016). Autori: Vari. A cura di E. Crispolti. Titolo: <i>Istruzione e Formazione Professionale A.F. 2014-15 - XIV Rapporto di monitoraggio delle azioni formative realizzate nell'ambito del Diritto-Dovere</i>; Cap.6, approfondimento relativo a <i>Gli standard formativi nei contesti locali: figure nazionali e profili regionali nella leFP</i>, (pp. 86-102), INAPP Rapporto (2016). Autori: Vari. Titolo: <i>RAV - Rapporto di Autovalutazione per le sedi formative accreditate</i>. INVALSI (2015). Autori: Vari. Titolo: <i>Scenari 2020. Anticipazione dei fabbisogni professionali nel settore chimico-farmaceutico (2013-2014)</i>. INAPP Rapporto (2014). Autori: Vari. Titolo: <i>Scenari 2020. Anticipazione dei fabbisogni professionali nel settore bancario, assicurativo e finanziario (2013-2014)</i>. INAPP Rapporto (2014). Autori: A cura di F. Giovannini e F. Deriu. Titolo: <i>Il trattamento delle competenze nei servizi per l'impiego</i>. ISFOL Rapporto (2011). Isfol OA: http://isfoloa.isfol.it/handle/123456789/306 Autore: A cura di F. Giovannini. Titolo: <i>La filiera dei servizi per il lavoro rivolti alle persone dai centri per l'impiego</i>. ISFOL (2011). Isfol OA: http://isfoloa.isfol.it/handle/123456789/305 Autore: A cura di F. Giovannini. Titolo: <i>L'approccio per competenze nelle agenzie private per il lavoro</i>. ISFOL (2011). Isfol OA: http://isfoloa.isfol.it/handle/123456789/304 Autori: Vari. A cura di F. Giovannini; coordinamento dell'attività e stesura del testo. Titolo: <i>Qualità dell'offerta e-learning e valorizzazione delle competenze dei formatori</i>; Cap.1, 2, 4, Conclusioni, Allegati 1, 2, 3 e 5; I Libri del Fondo Sociale Europeo, ISFOL (2011). URI: https://inapp.infoteca.it/bw5ne2/opac.aspx?WEB=INAP&IDS=18563 Autori: Vari. A cura di F. Giovannini; coordinamento dell'attività e stesura del testo. Titolo: <i>Gruppo trasversale sulle competenze. Sottogruppo Servizi per la valorizzazione delle competenze. Relazione sui lavori condotti, 14 Dicembre 2009</i>. ISFOL (2009).
--	---

	Autore: F. Giovannini. Titolo: Rapporto finale “Sistema di offerta formativa SPF On Line e tempi di apprendimento; Area Risorse Umane e Strutturali dei Sistemi Formativi- ISFOL (agosto 2008). Autore: A cura di F. Giovannini. Titolo: <i>Analisi delle Unità Formative SPF on line selezionate nell’ambito dell’offerta formativa promossa dal Progetto per la costruzione di un corso di Laurea in Scienze della Formazione Professionale”</i> - ISFOL (giugno 2008). Autore: F. Giovannini. Titolo: <i>Relazione per il Comitato di Sorveglianza SPF On Line - Realizzazione del progetto e prospettive di sviluppo</i> - ISFOL (27 Maggio 2008). Autori: Vari. A cura di F. Giovannini e E. Perulli. Titolo: <i>Standard delle competenze nell’istruzione e formazione tecnica superiore. Percorsi metodologici e di sperimentazione delle Unità Capitalizzabili; Sezione 1 (cap. 4, 5, 6) e 3 (cap. 3, 4, 5). Temi&Strumenti, ISFOL (2006).</i> URL: https://inapp.infoteca.it/bw5ne2/opac.aspx?WEB=INAP&IDS=6001 Autore: F. Giovannini. Titolo: Unità Formativa Capitalizzabile BF3: “Progettazione di un intervento individualizzato”, pubblicata su www.xformare.it nell’ambito del progetto SPF on line curato dall’ISFOL (2006). Autore: F. Giovannini. Titolo: <i>Il trattamento delle competenze nei contesti di sperimentazione territoriali, Osservatorio ISFOL anno XXXV- n.1/2 gennaio-aprile 2004, Le Monnier. ISFOL (2004).</i> Autori: F. Giovannini, R. Mazzarella, G. Di Francesco. Titolo: <i>Manuale per la sistematizzazione degli standard minimi tecnico-professionali negli IFTS, Ministero della Pubblica Istruzione-Ufficio Studi, ISFOL-Area Metodologie per la Formazione (2003).</i> Autori: Vari. Titolo: <i>Progetto Efeso. Tutor e dintorni – Saggi monografici su funzioni, ruolo, attività del Tutor nei diversi contesti formativi; Saggio: “La tutorship nei sistemi locali di competenze: una tecnologia per favorire lo sviluppo della competitività territoriale”, ENAIP, Collana Formazione & Lavoro – L24, Editoriale Aesse (2003).</i> Autori: M.G. Accorsi, C. Conversano, G. Di Francesco, F. Giovannini, R. Mazzarella, E. Perulli Titolo: <i>Guida metodologica alla progettazione per UFC nella formazione integrata superiore, Ministero della Pubblica Istruzione-Ufficio Studi, ISFOL-Area Metodologie per la Formazione, (2002).</i> Autori: Vari. A cura di S. Pansini e S. Russo Rossi. Titolo: <i>Le scelte della maturità. Alle radici del progetto F.A.R.E.”; Parte seconda: “Verso un nuovo ordine del discorso: l’approccio alla competenza come base del lifelong learning”, Irre Puglia - Quaderno n.47, Progedit snc. (2001).</i> Autori: Vari. Titolo: <i>Formare alla sicurezza. Sperimentazione ISFOL_ISPESL di curricoli formativi standard conformi al d.lgs. 626/94”; Cap. III, “Unità formative capitalizzabili e aree di attività nell’ambito della sicurezza”, (pp.42-59), ISFOL Quaderni di formazione, Franco Angeli (2001).</i> Autori: Vari. Titolo: <i>Primo quadro di sintesi delle iniziative sperimentali, Laboratorio delle competenze, ISFOL (2000).</i> Autori: Vari. A cura di G. Di Francesco. Titolo: <i>Contesto normativo sui temi della certificazione e dei crediti formativi”, Struttura di Assistenza tecnica FSE, ISFOL (1999).</i>
--	---

	Autori: Vari. Titolo: <i>Rapporto ISFOL; Cap V, Accreditamento delle strutture e certificazione di qualità dei processi formativi; Par 3.2 su I sistemi di certificazione: evoluzione a livello regionale</i>, Franco Angeli (1999). Autori: Vari. Titolo: <i>Concetti chiave per la sperimentazione</i>; Laboratorio delle competenze, ISFOL (1998). Autori: Vari. Titolo: <i>Standard Formativi e certificazione – Unità capitalizzabili e crediti formativi</i>; INO ISFOL, Anno secondo, Numero tredici, (ottobre 1997). Autori: F. Giovannini; G. Di Francesco. Titolo: <i>Rapporto ISFOL, Accreditamento delle strutture e certificazione di qualità dei processi formativi</i>, Cap V, Par 3.2, Franco Angeli, (1997). Autore: a cura di G. Di Francesco. Titolo: <i>Unità capitalizzabili e crediti formativi, I Repertori sperimentali</i>; (Settore turistico-alberghiero comparto ristorativo-ricettivo; <i>Introduzione e mappa delle Unità Capitalizzabili</i>) ISFOL <i>Strumenti e ricerche</i>, Franco Angeli, (1997). Autore: a cura di G. Di Francesco. Titolo: <i>Unità capitalizzabili e crediti formativi. Metodologie e strumenti di lavoro</i>, ISFOL <i>Strumenti e ricerche</i>, Franco Angeli, (1997). Autori: Vari. Titolo: <i>Standard Formativi e certificazione. Unità capitalizzabili e crediti per la costruzione di un sistema integrato di opportunità</i>, Ino ISFOL, Anno secondo, N.5, (Maggio 1997).
--	---

Progetti Comitati Team di ricerca	• Coordinatore del gruppo di lavoro relativo all'indagine sulle competenze chiave nel sistema leFP (bando Inapp: <i>"Procedura aperta in ambito europeo concernente l'affidamento di servizi per la realizzazione di indagine di campo relativa alla somministrazione di test per l'assessment dei livelli di padronanza delle competenze chiave"</i> rif. 147/IC – CIG: 74612702C9) (2017-2021). • Membro del Gruppo di Consultazione (NAGs) del progetto BLUEPRINT (2021), su designazione del Presidente INAPP Prof. Sebastiano Fadda, mirato alla cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche per le competenze di settore <i>Sector Skills Alliance</i> (SSA) - (EAC/A05/2017) e per l'implementazione di un nuovo approccio strategico di settore (durata di 4 anni, da gennaio 2019 a gennaio 2022; 24 organizzazioni e enti partner, impegnati nella formazione e nell'addestramento professionale in edilizia, e 12 paesi UE aderenti) per nuovo approccio strategico di settore, orientato alla definizione delle competenze del futuro in edilizia e a favorire lo scambio tra le professionalità richieste dalle imprese e le competenze fornite dai centri di formazione. • Membro e coordinatore del gruppo tecnico "VET e fabbisogni professionali" (2016-2017), costituito dal personale di ricerca delle due Strutture INAPP: <i>Sistemi e Servizi Formativi e Lavoro e Professioni</i>. Il lavoro è nato dall'esigenza di elaborare uno strumento in grado di cogliere la rispondenza dei set di competenze, nei quali sono articolati i Repertori di standard formativi della <i>filiera lunga</i> della formazione tecnico-professionale (leFP, IFTS e ITS) alle richieste dal mercato del lavoro. • Membro, in rappresentanza della <i>Struttura Sistemi e Servizi Formativi</i> dell'INAPP, del Gruppo guida nazionale all'interno del Progetto VALEFP: Sperimentazione di un sistema di autovalutazione per l'istruzione e Formazione Professionale (leFP) (2015), promosso dal CNOS-Fap e INVALSI. In tale veste contribuisce attivamente alla fase di individuazione e messa a punto degli indicatori in cui si articola proposta di RAV (<i>Rapporto di Autovalutazione per i Centri di formazione professionale</i>). • Membro del Comitato Permanente Telelavoro (Determina del Direttore Generale n.139 del 9 giugno 2014), nominato quale componente, in rappresentanza delle OO.SS. di categoria, del Comitato permanente con il compito, di individuare gli obiettivi raggiungibili mediante il ricorso a forme di telelavoro e <i>smartworking</i>, quantificare le
---	--

	risorse necessarie per lo svolgimento dei progetti di telelavoro e stabilire il contingente di personale da assegnare agli stessi in via sperimentale. Partecipa alla definizione del dispositivo e alla valutazione dei progetti di telelavoro presentati dal personale. • Membro, con funzioni di presidio metodologico, del gruppo tecnico promosso da INAPP (parti sociali, esperti accademici e professionali della filiera produttiva) dedicato allo studio di scenario economico e professionale nel settore chimico-farmaceutico (2013-2014). • Membro, con funzioni di presidio metodologico, del gruppo tecnico promosso da INAPP (parti sociali, esperti accademici e professionali della filiera produttiva) dedicato allo studio di scenario economico e professionale nel settore bancario, assicurativo e finanziario (2013-2014). • Membro del Comitato Tecnico Scientifico di INNOVA JOB - Intervento per la valorizzazione, la messa in trasparenza e la certificazione delle competenze dei lavoratori (Regione Veneto, Codice di progetto: 1328/1/1758/2009), avente le funzioni sia di svolgere azioni di informazione, accompagnamento e supporto agli operatori impegnati nella sperimentazione, sia di validare i prodotti intermedi e finali in esito al progetto. • Membro del gruppo tecnico integrato ISFOL-ISTAT, dedicato all'Indagine campionaria sulle professioni - seconda edizione (2011-2012), con il compito di impostare, sviluppare, monitorare e valutare gli strumenti e le attività previste dal progetto. • Membro del Comitato Paritetico ISFOL sul fenomeno del Mobbing (Determina del Direttore Generale n.39 del 3 febbraio 2010), nominato quale componente, in rappresentanza delle OO.SS. Di categoria, del Comitato Partecipa alla definizione del regolamento interno. • Coordinatore del team di ricerca dedicato all'<i>Analisi di approfondimento dell'organizzazione ed erogazione dei servizi per il lavoro a supporto delle attività delle Regioni, delle misure di welfare to work e degli interventi per il potenziamento dei servizi per il lavoro</i>, che si sostanzia nella definizione di un dispositivo (<i>architettura, procedure, standard, strumenti</i>) per la valutazione del processo di trattamento delle competenze nei servizi per l'impiego (2009-2011). • Membro del Gruppo trasversale ISFOL su Competenze e Qualificazioni e coordinatore della redazione del documento finale prodotto dal gruppo di lavoro dedicato all'individuazione e alla descrizione dei servizi e degli <i>snodi di sistema</i> relativi alla definizione di un dispositivo nazionale per la valorizzazione delle competenze comunque acquisite (<i>accoglienza e orientamento, identificazione e formalizzazione, valutazione, validazione, certificazione, riconoscimento dei crediti</i>). Il lavoro condotto ha contribuito, in sede di proposta tecnica per il Ministero del Lavoro, a delineare le opzioni implementabili sul piano istituzionale (2009). • Membro del gruppo di lavoro (2009), creato a presidio della sperimentazione ISFOL-Comune di Roma, avente come obiettivi il riconoscimento della formazione svolta attraverso la piattaforma <i>Xformare</i> nel monte ore di formazione previsto dal CCNL della FP e l'attivazione di un modello sperimentale per la validazione delle competenze professionali. • Membro, su designazione della Direzione generale dell'ISFOL, in qualità di esperto di Ingegneria metodologica e referente ISFOL, alla Commissione di Indirizzo e Verifica (2008), con funzione di collaudo nell'ambito dell'integrazione del contratto ISFOL – RTI/LSM del 22/06/06 (rif. 36/SPF) relativo alla progettazione formativa di contenuti rispondenti a criteri metodologici <i>competence based</i> e relativi a dieci Unità Formative multimediali destinate ad integrare l'offerta del SPF on line. • Coordinatore del gruppo di lavoro SPF on line (2008), costituito in modo integrato da risorse esperte dell'Area ISFOL <i>Risorse Umane e Strutturali dei Sistemi Formativi, del RTI LSM (Laboratorio di sviluppo multimediale) e del RTI SAA (Servizio di assistenza all'apprendimento)</i> e dedicato alla progettazione e composizione delle 210 Unità Formative multimediali. • Membro del gruppo di lavoro ISFOL-MIUR per il supporto tecnico-metodologico al Progetto Leonardo CONBELIB (2005), mirato ad ottimizzare la definizione della <i>mappa delle competenze</i> acquisite in contesti diversi (anche <i>non formali e informali</i>) condivisibili e certificabili tra i paesi partner al fine di delineare le necessarie figure professionali e l'elaborazione di <i>unità capitalizzabili</i> certificabili relativi alle competenze necessarie a svolgere le attività di conservazione dei beni librari. • Membro del gruppo di lavoro ISFOL-MIUR per il supporto tecnico alla sperimentazione degli standard di base e trasversali negli IFTS (2003-04). Partecipa alla definizione e implementazione del piano di lavoro della sperimentazione,
--	---

	assicurando (con attribuzione di <i>responsabilità di coordinamento</i> per le regioni del centro Italia) il supporto richiesto alle azioni di: • <i>accompagnamento all'utilizzo degli standard</i>, consistente nella realizzazione di un ciclo di tre convegni (<i>Bologna, Perugia e Napoli</i>) ai quali hanno partecipato complessivamente 500 rappresentanti dei partenariati IFTS; • <i>assistenza alle Regioni</i>, consistente nella rilevazione e analisi dei punti di vista e delle esigenze delle Regioni al fine di favorire l'armonizzazione dei criteri di recepimento e di adattamento degli standard IFTS nelle diverse realtà regionali; • <i>applicazione guidata</i>, consistente nell'avvio dei <i>Laboratori tematici</i> di approfondimento dedicati ai partenariati, con l'obiettivo di analizzare in modo approfondito il percorso di utilizzo degli standard nell'ambito di un campione di progetti. • Membro del gruppo di lavoro congiunto ISFOL-Italia Lavoro per l'attivazione di un piano di comune intervento in tema di approccio per competenze (2004). Nell'ambito del protocollo d'intesa sottoscritto tra i due Enti si era attivata una collaborazione ai fini di una comune adozione di <i>standard</i> metodologici omogenei nel processo di <i>analisi, elaborazione e trattamento dei profili professionali e delle competenze</i> funzionale a favorire la condivisione e la messa a disposizione delle Istituzioni su scala nazionale e locale di una comune impostazione tecnica. A partire dalla condivisione di un <i>Modello operativo condiviso per la formalizzazione delle competenze</i>, si è avviata un'applicazione del <i>Modello per competenze nel Progetto FIAT</i>, sperimentazione promossa dal <i>Ministero del Lavoro</i>, che vedeva impegnati ISFOL sul versante della certificazione (Libretto FIAT) e Italia Lavoro sugli aspetti legati alla Scheda Anagrafico-Professionale del Lavoratore. • Membro del gruppo di lavoro congiunto ISFOL-MIUR nell'ambito del progetto denominato Poli virtuali (2004), mirato ad assicurare assistenza e accompagnamento nella definizione di metodologie per la <i>cooperazione europea in rete in tema di certificazione</i> e nell'ambito dell'<i>Istruzione e formazione tecnica superiore</i>. In particolare, contribuisce attivamente alla definizione di un modello operativo per <i>denominare, descrivere e certificare in modo trasparente le competenze comunque acquisite</i>, da utilizzare per la compilazione del <i>Certificate Supplement</i>. • Membro del gruppo operativo congiunto ISFOL-MIUR (2000-2001) in tema di certificazione e riconoscimento dei crediti nella FIS a supporto al gruppo al <i>Comitato Nazionale sugli IFTS</i>; in particolare contribuisce alla <i>elaborazione di documenti di lavoro su processi e criteri per la costruzione di standard minimi di competenze nei percorsi IFTS</i> e supporto tecnico-metodologico alle azioni di monitoraggio delle attività di certificazione nei percorsi già avviati. • Referente dell'Area nel gruppo di lavoro ISFOL (2000) dedicato a rilevazione, studio e sistematizzazione delle esperienze realizzate nell'ambito delle Iniziative e dei progetti finanziati dal FSE (Programmi Operativi Multiregionali, Occupazione, Adapt, Leonardo Da Vinci) e dalla L.236/93 in tema di certificazione delle competenze. • Referente ISFOL nel team di esperti nell'ambito del progetto Rafforzamento sistemi ex art.4 L.R. 52/98, in collaborazione con la Provincia di Pisa (2000). Le attività realizzate hanno consentito la sperimentazione del modello delle competenze ISFOL con il coinvolgimento degli attori socio-istituzionali. • Membro ISFOL del Comitato scientifico (Parti Sociali, Sovrintendente scolastico, Conferenza dei Rettori delle Università marchigiane, Servizi di Informazione Professionale e Problemi del Lavoro della Regione Marche) a supporto alle attività del progetto Athena: Accredimento delle strutture formative e certificazione dei crediti formativi (2000). • Referente dell'Area nel team di ricerca ISFOL, in partnership con il gruppo di lavoro CDS, per l'applicazione sperimentale del modello Isfol di <i>Total Quality Management</i> e della <i>Certificazione delle competenze nei processi formativi</i>. L'obiettivo prioritario di tale sperimentazione consisteva nella verifica dell'applicabilità ed utilità dello strumento nei diversi contesti del sistema formativo nazionale.
Conferenze Seminari Convegni Webinar	• Relatore nel webinar <i>Indagine di campo relativa alla somministrazione di test per l'assessment dei livelli di padronanza delle competenze chiave</i>. Il <i>focus group</i>, promosso dal raggruppamento temporaneo d'impresa tra ISRE-SCF-IF con gli esperti del gruppo tecnico delle regioni, aveva lo scopo di illustrare e confrontare il modello di dispositivo di valutazione INAPP con l'approccio proposto dalle regioni per le <i>risorse personali</i> nel recente repertorio nazionale <i>leFP</i>, individuando possibili corrispondenze

	e/o convergenze sul piano concettuale e metodologico. Webinar (google meet) (2 luglio) 2001. • Relatore e moderatore al seminario INAPP (Sala Conferenze, Piano -1) <i>Competenze Chiave nella filiera IEFP. Confronto con gli stakeholder sui primi risultati del Progetto INAPP.</i> L'organizzazione di tale incontro, considerata la complessa articolazione del lavoro prodotto. La relazione ha riguardato <i>Gli elementi di contesto generali del Progetto in termini di architettura e direttrici di lavoro.</i> INAPP (Sala Conferenze, Piano -1), Roma, (14 gennaio) 2020. • Relatore al seminario Il progetto INAPP in tema di valutazione delle competenze chiave nel sistema leFP: il dispositivo di valutazione, INAPP sala Conferenze, Roma, 29 marzo 2019. • Relatore al Seminario MIUR, su convocazione del Ministro Marco Bussetti, <i>Quali riscontri dalle ricerche ad oggi in campo sulle soft skills?.</i> Titolo della relazione: <i>L'indagine INAPP sulla valutazione delle competenze chiave nella leFP;</i> V.le Trastevere, sala Aldo Moro, Roma, (12 marzo) 2019. • Relatore al seminario La valutazione delle competenze chiave: ricognizione delle buone prassi europee, INAPP sala Conferenze, Roma, (6 marzo) 2019. • Relatore nel seminario Dialogo e confronto sulle attività dell'INAPP - Il sistema di leFP: dalla lotta alla dispersione alla formazione per il lavoro; un ponte tra politiche formative e politiche sociali. INAPP sala Conferenze. Obiettivo della giornata era illustrare la filiera leFP e la sua collocazione all'interno del sistema nazionale di <i>education</i>, le sue principali caratteristiche, lo stato di avanzamento, i punti di forza e di debolezza, le prospettive tra rischi e opportunità. , Roma, (6 marzo) 2019. • Relatore nell'incontro con i referenti della Provincia di Pisa, nell'ambito di una iniziativa finalizzata a progettare e realizzare azioni che mirino alla costruzione di percorsi personalizzati, al superamento di sistemi di attestazioni di qualifiche standardizzate a vantaggio di modelli individualizzati di certificazione delle competenze. Pisa, (6 giugno) 2000. • Relatore, in qualità di testimone privilegiato, nel seminario per la formazione degli adulti nelle regioni, organizzato da <i>I.R.R.S.A.E. Puglia (Istituto Regionale di Ricerca, Sperimentazione, Aggiornamento Educativi)</i>, nell'ambito del quale sono stati trattati i temi dell'approccio per competenze e crediti formativi. La relazione ha permesso di presentare gli obiettivi, l'articolazione ed i criteri metodologici generali dell'esperienza ISFOL in tema di Standard Formativi e Certificazione delle competenze. Bari, (18 maggio) 2000. • Relatore, in qualità di testimone privilegiato, nel seminario formativo per operatori della F.P. (<i>formatori ex L.R. 24/76</i>) promosso da CIOFS/FP Sicilia, nell'ambito del quale sono stati trattati i temi della progettazione di percorsi formativi secondo il modello delle Unità Capitalizzabili e dell'approccio per competenze e crediti formativi. Catania (12, 13 e 14 aprile) 2000. • Relatore nel seminario <i>Certificazione delle competenze</i> organizzato dalla Provincia con i principali attori (<i>scuola, università, parti sociali, agenzie formative e centri per l'impiego</i>) del territorio, una iniziativa finalizzata a progettare e realizzare azioni mirate alla costruzione di percorsi personalizzati, al superamento di sistemi di attestazioni di qualifiche standardizzate a vantaggio di modelli individualizzati di certificazione delle competenze. Pisa, (7 aprile) 2000. • Relatore nel <i>focus group</i> con i referenti della Provincia di Pisa, impegnata nell'aggiornamento degli operatori del Settore Politiche del Lavoro, F. P. e Collocamento mediante l'intervento di consulenti specializzati per la definizione dei criteri di certificazione e della loro applicabilità. Pisa, (22 marzo) 2000. • Relatore, in qualità di testimone privilegiato, nel corso di <i>"Formazione dei Formatori"</i> promosso da <i>SAPIM – Servizi Avanzati Per l'Impresa</i>, rivolto al personale della scuola e della formazione professionale che opera nei percorsi integrati, approvato dall'Assessorato alla F.P. della <i>Provincia di Forlì</i>, nell'ambito del modulo <i>"La Certificazione"</i>. Il corso si è tenuto presso l'Istituto Professionale <i>"Melozzo da Forlì"</i>. Forlì, (7 marzo) 2000. • Relatore, in qualità di testimone privilegiato, in una delle giornate seminariali relative alla certificazione delle strutture formative, alla certificazione delle competenze e la spendibilità dei crediti formativi nell'ambito del progetto <i>Athena</i>, approvato dalla Regione Marche con atto deliberativo n. 3351 del 29 dicembre 1999. Sono parte del comitato scientifico, oltre l'ISFOL, le Parti Sociali, il Sovrintendente scolastico, la conferenza dei Rettori delle Università marchigiane oltre ai servizi di formazione professionale e problemi del lavoro della Regione. Ancona, (28 febbraio) 2000. • Relatore, in qualità di testimone privilegiato, corso di Formazione per operatori della
--	--

	F.P. promosso da ISAS, approfondendo i temi della qualità dei processi formativi e dell'approccio per competenze e crediti formativi. La partecipazione a tale iniziativa ha permesso di comunicare ai corsisti le esperienze, i lavori di ricerca e le sperimentazioni condotti dall'ISFOL a livello nazionale ed europeo sui temi chiave della qualità dell'offerta formativa. Messina, (24 febbraio) 2000. • Relatore nel <i>focus group</i> con i referenti della Provincia di Pisa, nell'ambito di una iniziativa finalizzata a progettare e realizzare azioni mirati alla costruzione di percorsi personalizzati, al superamento di sistemi di attestazioni di qualifiche standardizzate a vantaggio di modelli individualizzati di certificazione delle competenze. Pisa, (7 febbraio) 2000. • Relatore nel Forum in tema di certificazione delle competenze nell'ambito delle attività svolte nel Progetto "<i>Now – Alliance</i>", promosso da "<i>Systema – BIC Basilicata</i>". Oggetto della relazione è stato il tema dell'applicabilità dell'approccio per competenze e delle prassi avviate nel Paese (<i>Apprendistato, IFTS, Obbligo Formativo, ...</i>) nella definizione di dispositivi di certificazione. Matera, (12 novembre) 1999. • Relatore nel seminario per la formazione degli adulti nelle regioni, organizzato da <i>I.R.R.S.A.E. Friuli – Venezia Giulia (Istituto Regionale di Ricerca, Sperimentazione, Aggiornamento Educativi)</i>. La relazione ha permesso di presentare gli obiettivi, l'articolazione ed i criteri metodologici generali dell'esperienza ISFOL in tema di Standard Formativi e Certificazione delle competenze. Udine, (28 ottobre) 1999. • Relatore nella riunione con i referenti della Provincia di Pisa, nell'ambito di una iniziativa finalizzata a progettare e realizzare azioni mirate alla costruzione di percorsi personalizzati, al superamento di sistemi di attestazioni di qualifiche standardizzate a vantaggio di modelli individualizzati di certificazione delle competenze. Pisa, (22 ottobre) 1999. • Relatore nell'incontro promosso dalla direzione del Progetto L.236 – <i>Azioni di sistema dal titolo Adozione di crediti formativi: loro riconoscimento e certificazione, utilizzo di U.F.C. per lo sviluppo di un sistema di formazione continua nel settore turismo/ristorazione</i> (con <i>E.B.N.T., Ires Liguria, CST di Assisi, Accademia di Commercio e Turismo, IAL Emilia Romagna</i>.) Nell'ambito di tale progetto l'ISFOL partecipava alle attività del Comitato di pilotaggio ed era responsabile della fase di monitoraggio dell'iniziativa stessa. Bologna, (15 ottobre) 1999. • Relatore nell'incontro seminario nell'ambito delle attività svolte nel Progetto "<i>Programmazione e monitoraggio dei fabbisogni di formazione dell'Asse Sempione</i>" – <i>Ob.2 – 1997/1999 – Area Asse del Sempione</i>, organizzato da <i>ENAI Lombard</i>. Oggetto della relazione è stato il tema dell'applicabilità dell'approccio per competenze e crediti formativi alle azioni formative nell'ambito di interventi di sviluppo locale. Milano, (24 settembre) 1999. • Relatore nel seminario <i>L'obbligo formativo: il contributo della Formazione Professionale</i>, organizzato dal CIOFS-FP, finalizzato al confronto, dibattito e valutazione delle esperienze emblematiche nell'ambito di Occupazione, all'approfondimento dei temi inerenti l'integrazione con la scuola, la nuova normativa del collocamento, le agenzie per il lavoro ed i nuovi servizi per l'impiego. Nell'ambito di tale iniziativa la missione ha permesso di partecipare, con funzione di coordinamento, ai lavori del gruppo dedicato al tema "<i>Certificazione: possibilità di applicazione e problematiche</i>". Rocca Di Papa, (9-10-11 settembre) 1999. • Relatore nell'incontro organizzato dalla direzione del Progetto L.236 – <i>Azioni di sistema dal titolo Adozione di crediti formativi: loro riconoscimento e certificazione, utilizzo di U.F.C. per lo sviluppo di un sistema di formazione continua nel settore turismo/ristorazione</i>, promosso da <i>E.B.N.T., Ires Liguria, CST di Assisi, Accademia di Commercio e Turismo, IAL Emilia Romagna</i>. Nell'ambito di tale progetto l'ISFOL partecipava alle attività del Comitato di pilotaggio, presidiando la fase di monitoraggio dell'iniziativa stessa. Bologna, (21 giugno) 1999. • Relatore nel convegno <i>Un ponte verso le strategie formative del FSE 2000-2006</i>, organizzato da IRECOOP e COINFORM, nell'ambito del quale sono stati trattati i temi dell'accreditamento nelle regioni e dei rapporti tra queste e le agenzie formative. La partecipazione a tale iniziativa è stata richiesta in virtù dei lavori di ricerca e sperimentazione condotti dall'ISFOL a livello nazionale ed europeo sui temi chiave della qualità dell'offerta formativa ed accreditamento delle strutture. Firenze, (18 giugno) 1999. • Relatore nel convegno, tenutosi presso l'Aula Magna dell'<i>Università Cattolica del Sacro Cuore</i> di Milano sul tema <i>Il bilancio di competenze nelle politiche del lavoro e nella formazione continua</i>, organizzato dall'<i>E.L.F.A.P. (Ente Lombardo Formazione Aggiornamento Professionale)</i> e dall'<i>ASF (Associazione Servizi Formativi)</i>. L'incontro è stato dedicato alla conclusione del Progetto <i>Empowerment</i> per la definizione del
--	--

	sistema di formazione continua regionale e ne ha illustrato gli esiti, offrendo un'occasione di confronto e riflessione sul tema del bilancio di competenze e le sue prospettive di sviluppo all'interno del processo di ridefinizione del sistema formativo. Milano, (31 maggio) 1999. • Relatore nel Seminario europeo <i>Verso l'euro della formazione superiore</i>. La partecipazione all'iniziativa ha consentito di espletare i compiti assegnati di supporto al coordinamento del gruppo di studio sulla definizione di dispositivi certificazione nell'ambito dei percorsi sperimentali IFTS. L'iniziativa è stata organizzata da <i>I.R.R.S.A.E.-E.R. (Istituto Regionale di Ricerca, Sperimentazione, Aggiornamento Educativi)</i>. Bologna, (10 – 13 maggio) 1999. • Relatore nel seminario per la formazione degli adulti nelle regioni, organizzato da <i>IRFED CISL AVELLINO</i>. L'evento ha permesso di presentare gli obiettivi, l'articolazione ed i criteri metodologici generali dell'esperienza ISFOL in tema di Standard Formativi e Certificazione delle competenze. Avellino, (22 aprile) 1999. • Relatore nel Seminario <i>Il nuovo obbligo scolastico: prospettive a confronto</i>, organizzato dall'Assessorato al Lavoro, Formazione, Scuola e Università della Regione Emilia Romagna. L'incontro mirava ad approfondire il tema in oggetto nell'ottica dell'integrazione tra i sistemi. Bologna, (15 aprile) 1999. • Relatore nel seminario per la formazione degli adulti nelle regioni, organizzato da <i>I.R.R.S.A.E. Campania (Istituto Regionale di Ricerca, Sperimentazione, Aggiornamento Educativi)</i>. La partecipazione attiva al Seminario ha consentito di presentare gli obiettivi, l'articolazione ed i criteri metodologici generali dell'esperienza ISFOL in tema di standard formativi, certificazione e crediti formativi. Avellino, (19 marzo) 1999. • Relatore in un seminario per la formazione degli adulti nelle regioni, previsto nell'ambito del <i>Progetto F.A.R.e.</i>, e organizzate da <i>I.R.R.S.A.E. Toscana (Istituto Regionale di Ricerca, Sperimentazione, Aggiornamento Educativi)</i>. La relazione ha permesso di presentare gli obiettivi, l'articolazione ed i criteri metodologici generali dell'esperienza ISFOL in tema di standard formativi, certificazione e crediti formativi. Montecatini Terme, (3 marzo) 1999. • Relatore nella giornata seminariale per la formazione degli adulti nelle regioni, previste nell'ambito del <i>Progetto F.A.R.e.</i>, e organizzate da <i>I.R.R.S.A.E. Marche (Istituto Regionale di Ricerca, Sperimentazione, Aggiornamento Educativi)</i>. Il Progetto si inquadra nell'ambito dell'iniziativa avviata dal Ministero della Pubblica Istruzione, che ha provveduto (<i>O.M. n.455 del 29/07/1997</i>) alla costituzione dei <i>Centri territoriali permanenti per l'istruzione e la formazione in età adulta</i>. La relazione ha permesso di presentare gli obiettivi, l'articolazione ed i criteri metodologici generali dell'esperienza ISFOL in tema di standard formativi, certificazione e crediti formativi. Civitanova Marche, (19 febbraio) 1999. • Relatore nel seminario di presentazione dei risultati ottenuti, nell'ambito del progetto <i>ISFOL–Direzione Classica del MPI</i>, in termini di formulazione di un'offerta formativa, coerente al modello delle Unità Capitalizzabili. La riunione rientrava nel quadro delle attività miranti al presidio quali-quantitativo delle esperienze e delle buone prassi in atto sul territorio nazionale, tramite lo sviluppo di azioni di assistenza tecnica e monitoraggio ad iniziative pilota che si sviluppano nelle principali filiere formative ed ambiti di intervento, con particolare attenzione alle esperienze di integrazione scuola/FP. Piacenza, (18 novembre) 1998. • Relatore nel seminario promosso dalla <i>Provincia di Milano</i>; la relazione riguardava i risultati dei lavori di ricerca e sperimentazione condotti dall'ISFOL a livello nazionale ed europeo sui temi chiave della qualità dell'offerta formativa e dell'accreditamento delle strutture. Milano, (19 novembre) 1998. • Relatore nel seminario di presentazione del Progetto <i>Crescita e Occupazione giovani</i> nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria Occupazione – Volet Youthstart, promosso dal CRAS (Centro Studi e Progettazione sugli Affari Sociali di Roma). L'intervento ha permesso di relazionare sui temi della certificazione delle competenze e del riconoscimento dei crediti formativi coerentemente alle finalità del Progetto, che accentrava la sua attenzione sulla possibilità di realizzare un modello locale integrato di formazione, coinvolgendo scuola, impresa, centri di formazione professionale, istituzioni locali e Partì Sociali. Rappresentanti di tali soggetti e del Ministero della Pubblica Istruzione hanno partecipato all'incontro. Cagliari, (6 novembre) 1998. • Relatore nel seminario formativo, presso l'Istituto Manfredi di Bologna, in tema di certificazione e crediti formativi organizzato da Regione Emilia Romagna e MPI. All'incontro, che prevedeva i docenti come utenti finali, è stato invitato in qualità di esperto ISFOL in grado di fornire un contributo tecnico in rapporto agli sviluppi del sistema formativo ed educativo nazionale ed europeo. Bologna, (24 luglio) 1998.
--	--

	• Relatore al convegno presso la sede dell'UNI di Milano sul tema <i>"ISO 9000 e Istituti di Formazione"</i>. L'incontro ha consentito di assistere allo stato di avanzamento del documento delle "Linee Guida per lo sviluppo e l'adozione di un Sistema Qualità negli Organismi di Formazione ai fini della certificazione secondo la UNI EN ISO 9001:1994". L'articolazione delle Linee Guida è stata esposta e dibattuta dai membri della Commissione e dalla platea degli invitati, che prevedeva la presenza composta di Enti della qualità, Enti di valutazione di parte terza, Enti di formazione, Enti clienti della formazione aziendale, Enti istituzionali, rappresentanti della Scuola e dell'Università. UNI, Milano, (17 giugno) 1998. • Relatore nel seminario di presentazione del Progetto <i>"Adozione di crediti formativi: loro riconoscimento e certificazione, utilizzo di U.F.C. per lo sviluppo di un sistema di formazione continua nel settore turismo/ristorazione"</i>, promosso da E.B.N.T., Ires Liguria, CST di Assisi, Accademia di Commercio e Turismo, IAL Emilia Romagna. Va ricordato che l'Isfol, nell'ambito di tale progetto, partecipa alle attività del Comitato di pilotaggio ed è responsabile della fase di monitoraggio dell'iniziativa stessa. La riunione, tenutasi nell'ambito della BIT, la principale manifestazione fieristica italiana nel settore del turismo, ha permesso di presentare gli obiettivi, l'articolazione ed i criteri metodologici generali del Progetto ISFOL finalizzato alla realizzazione di un Sistema di Standard Formativi. Milano, (25 febbraio) 1998. • Relatore nella riunione, tenutasi presso la sede dell'UNI di Milano, in occasione della presentazione e diffusione di una prima bozza delle <i>"Linee Guida per lo sviluppo e l'adozione di un Sistema Qualità negli Organismi di Formazione ai fini della certificazione secondo la UNI EN ISO 9001:1994"</i>. L'incontro ha consentito di assistere di dibattere relativamente al documento conclusivo presentato. Milano, (14 gennaio) 1998. • Relatore nella sessione del laboratorio per la verifica tecnica del repertorio delle Unità Capitalizzabili sul tema Qualità nell'industria. Il <i>focus group</i> ha permesso di effettuare una prima verifica dei criteri di certificazione individuati nelle singole Unità Capitalizzabili e della possibilità operativa, nel sistema di formazione professionale, di realizzare la certificazione delle competenze e del riconoscimento dei crediti formativi. Alla riunione hanno partecipato rappresentanti ed esperti della Regione Emilia Romagna, della Regione Piemonte, della Regione Lombardia e rappresentanti del mondo della scuola e delle Parti sociali. L'incontro si è svolto presso la sede della Regione Lombardia. Milano, (25 giugno) 1997.
--	---

Docenze	• Docente, seminario di formazione di 20 formatori impegnati nella somministrazione delle prove previste ad inizio anno formativo 2019-2020 nell'ambito del Progetto INAPP <i>valutazione delle competenze chiave nel sistema leFP</i>, presso Sacro Cuore in via Marsala, 42 - Roma, 6 settembre 2019. • Docente, seminario di formazione riguardante lo svolgimento di attività di formazione per 30 docenti, finalizzate a far acquisire i saperi necessari alla progettazione e alla valutazione delle attività formative, Liceo Scientifico Statale Giuseppe Peano, V. Francesco Morandini 38, 00142 Roma, 26-27 aprile e 9 maggio 2017. • Docente, seminario di formazione per 35 formatori, finalizzato a rendere i partecipanti in grado di: definire il sistema degli obiettivi di apprendimento di un'attività formativa in aula; impostare il piano di verifica del sistema degli obiettivi/risultati di apprendimento; disegnare un percorso di apprendimento articolato in opportunità didattiche coerenti con il sistema di obiettivi definito. CNA - ASQ-srl, Viale Guglielmo Massaia 31, 00154 Roma (15-16-17 gennaio) 2014. • Docente, giornate formative (3 cicli da 3gg) rivolte ai rilevatori e ai codificatori di <i>GN Research</i> impegnati nell'attività di indagine Isfol <i>Audit sui fabbisogni professionali (seconda edizione)</i>. Cura la progettazione e predisposizione dei materiali didattici CATI per le suddette giornate formative, in particolare del <i>"Libretto di istruzioni e di suggerimenti per gli intervistatori"</i> e di tutti i materiali didattici proiettati e distribuiti in aula. Sedi GN Research, Roma, 2013-2014. • Docente, giornate formative (3 cicli da 3gg) rivolte agli operatori del <i>contact center</i> ALMAVIVA nell'ambito dell'indagine ISFOL <i>Audit sui fabbisogni formativi</i> delle imprese. Cura la progettazione e predisposizione della documentazione tecnica e degli ausili didattici CATI per la realizzazione delle attività formative. Sedi ALMAVIVA, Roma, 2012. • Docente, giornate formative (3 cicli da 3gg) rivolte agli operatori del <i>contact center</i> UNICAB nell'ambito dell'indagine campionaria ISFOL-ISTAT sulle professioni. Partecipa alla elaborazione di documentazione tecnica e degli ausili didattici CATI per
---------	---

	la realizzazione delle attività formative rivolte. Sedi UNICAB, Roma, 2011. • Docente, giornate formative su incarico del Comitato Tecnico Scientifico di INNOVA JOB - Intervento per la valorizzazione, la messa in trasparenza e la certificazione delle competenze dei lavoratori (Regione Veneto, Codice di progetto: 1328/1/1/1758/2009). Il percorso si sostanziava in un processo di azione integrata volto a garantire quel <i>set</i> di competenze utili allo svolgimento efficace ed efficiente delle attività di valorizzazione delle competenze comunque acquisite, attraverso la costruzione un <i>laboratorio di produzione dell'innovazione</i>. L'innovazione, nel caso specifico, consisteva sia nell'avvio di un'azione di <i>supporto</i> a favore dei singoli operatori impegnati sul fronte dei servizi ai destinatari finali, sia nella costruzione di una comunità di pratica, attraverso sia apprendimento <i>in presenza (formazione-intervento/laboratorio)</i>; a distanza: <i>auto-apprendimento/lavoro cooperativo e in autonomia</i>, sia <i>a distanza</i> (piattaforma e <i>learning</i> del progetto). Vicenza, Padova, (luglio-settembre) 2010. • Docente, giornate formative (2gg) rivolte a personale qualificato della Banca Sella in tema di <i>Progettazione e valutazione delle attività formative</i>. Biella, (5-6 maggio) 2008. • Docente nelle giornate formative (3gg) rivolte a 25 docenti. Il corso COMPETENZE, un ponte tra istruzione e formazione, tenutosi presso I.P.S.S.A.R. "MAFFIOLI", ha riguardato l'approfondimento dei seguenti aspetti: le definizioni del costruito <i>competenza</i>; i modelli di competenza più funzionali nelle prassi nazionali ed europee; gli strumenti di verifica delle competenze. Castelfranco Veneto, Treviso, (8-10 settembre) 2005. • Docente nella giornata formativa rivolte agli operatori e ai responsabili della Regione Liguria in relazione ai criteri e alle modalità di applicazione del nuovo attestato di qualifica professionale, D.M. 12 marzo 1996, per cui era previsto un periodo di sperimentazione di un anno. L'incontro ha consentito di individuare le criticità e di raccogliere le proposte per l'adozione degli indicatori di trasparenza contenuti nell'attestato unico di qualifica, e di fare il punto sulle procedure di certificazione in uso nella regione sede di incontro. Genova, (28 gennaio) 1997. • Docente nelle giornate formative (3gg) in tema di: - <i>modelli organizzativi di servizi di orientamento e strumenti di bilancio e valutazione delle competenze in ingresso ed in uscita dai percorsi formative e relativamente a differenti tipologie di utenza finale;</i> - <i>valutazione dell'apprendimento e del processo di erogazione del servizio formativo secondo la logica del Project Cycle Management.</i> Sede Enap Nazionale, Roma (aprile) 1996.
--	--

Dati personali	Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 del GDPR (Regolamento UE 2016/679).
----------------	---

"Le dichiarazioni ed i dati sopra indicati sono resi dal sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e nella piena consapevolezza delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate"

DATA 15 dicembre 2021

Firma: Fabrizio Giovannini *

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, co. 2, D.Lgs. n. 39/1993

Si rilascia il presente cv ai fini della pubblicazione dello stesso sul portale INAPP